

andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

**RASSEGNA STAMPA
QUOTIDIANA**

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.70

14 DICEMBRE 2018



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

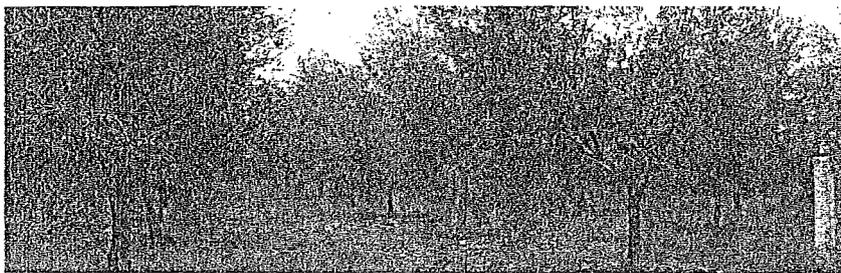
I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA

AGRICOLTURA IN GINOCCHIO

RIMBALZO DI RESPONSABILITÀ

«Assistiamo al solito repertorio con l'opposizione in Regione che attacca il governo Emiliano e l'assessore Di Gioia scarica sul Ministro»



PIENA CRISI LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA VOGLIONO RISPOSTE CONCRETE ALLA RICHIESTA DI AIUTO LANCIATA DOPO I GRAVI DANNI CAUSATI DALLA GELATA

«Basta col teatrino, servono i fatti»

Losito (Confagricoltura) attacca la classe politica e invita a un'azione coesa

MARILENA PASTORE

● ANDRIA. Protesta di Confagricoltura, Cia e Alleanza delle Cooperative lo scorso 10 dicembre a Bari, nella sala Finocchiaro del Consiglio regionale di Puglia. Uno stato di agitazione per concentrare una volta di più le attenzioni sul mondo agricolo, in particolare olivicolo che sta subendo in questo periodo grosse perdite. In modo particolare ad Andria.

Alla manifestazione ha preso parte l'avvocato andriese Francesco Losito, in qualità di imprenditore agricolo e dirigente di Confagricoltura Bari Bat che ha rilasciato a tal proposito alcune dichiarazioni: «Da giorni leggo ed ascolto rilasciare interviste e dichiarazioni (anche) televisive, tra le più disparate ed in alcuni casi anche inopportune, circa la protesta messa in atto a Bari. Sorvolo sulle gratuite offese di qualche Direttore televisivo che ha avuto il cattivo gusto e la caduta di stile di paragonare gli agricoltori pugliesi a coloro i quali, a suo dire, avrebbero scambiato negli ultimi anni la "regione Puglia con una vacca da mungere", dimenticandosi forse di quanto negli ultimi decenni le emittenti private abbiano "munto" dai fondi per l'editoria della Presidenza del consiglio dei Ministri. Ma lo sappiamo bene, l'obiettività non è di questo mondo. Sorvolo anche su quegli amministratori locali che hanno voluto far sentire con notevole ritardo la loro voce, pur consapevoli di non aver mai visto un albero d'olivo in vita propria, se non in versione bonsai per arredamento. Non posso che apprezzare il tentativo di tutti gli altri di appuntarsi in petto la medaglietta - incalza Losito - se non fosse squallido oltre che maldestro lo scarica barile andato in scena, rimpallando ogni responsabilità sull'avversario politico di turno, senza rendersi conto che gli unici a subirne le conse-

guenze, evidentemente negative, sono gli agricoltori pugliesi oramai stanchi di questo teatrino, falcidiati da una profonda crisi finanziaria a causa della gelata dello scorso febbraio-marzo, in attesa da anni del pagamento delle cosiddette misure di terra oltre che delle misure del PSR. Ed è così che assistiamo al solito repertorio secondo cui l'opposizione in regione attacca il governo Emi-

liano, l'assessore Di Gioia scarica le responsabilità sul Ministro Centinaio, i 5 stelle contestano l'operato della regione Puglia in agricoltura e la Lega tace pur consapevole di avere il Ministro tra le proprie fila».

«Avrei avuto gioco facile, quale coordinatore regionale di IDEA - ricorda il dirigente di Confagricoltura - nel dire anche io che il sen. Quagliariello ha fatto la sua parte depositando in Senato un emendamento alla finanziaria, dopo averne per altro già presentati altri due in agricoltura, sempre in Senato (sulle importazioni di olio dai paesi extra comunitari e sul dilagare della Xylella in Puglia). Ho preferito invece lavorare con gli amici ed i colleghi di Confagricoltura alla risoluzione dei problemi, non so-

lo il 10 u.s. in Sala Finocchiaro a Bari ma anche il giorno dopo nella riunione tecnica tenutasi in assessorato regionale sempre a Bari. È proprio per questo motivo mi corre l'obbligo di ringraziare individualmente, per tutto il lavoro svolto ciascuno dei dirigenti e dei tecnici che quotidianamente supportano le nostre organizzazioni datoriali e che consentono alle stesse di tenere alta la guardia sulla cattiva gestione amministrativa e la cattiva politica che da tempo oramai a livello regionale è nazionale sta danneggiando enormemente l'agricoltura pugliese. Dico ai giovani imprenditori agricoli di Puglia, molti dei quali mi onoro di conoscere e più in generale all'intera categoria: non gettate la spugna! Non possiamo, né dob-

SITUAZIONE

GRAVISSIMA

Il settore agricolo è in grossa difficoltà dopo la gelata dello scorso febbraio che ha distrutto la produzione olivicola

biamo consentire a nessuno di privarci del nostro lavoro, delle nostre aziende, della nostra passione: in una sola parola del nostro futuro. Lo dico da imprenditore agricolo: questo è il momento di essere uniti e compatti senza cedere alle lusinghe di nessuno. È scaduto il tempo della fiducia incondizionata e se qualcuno pensa che la sola propaganda politica possa essere sufficiente a risolvere i problemi si sbaglia di grosso». «Attenderemo i fatti - conclude l'avvocato Losito - aspetteremo le risposte concrete che abbiamo richiesto ed allora vedremo e sapremo chi effettivamente ha operato nell'interesse di una categoria che ancora oggi rappresenta l'asse trainante dell'intera economia in Regione».

ANDRIA MATERNA AVVIATA NEL 1939

La scuola «De Corato» festeggia 80 anni

● ANDRIA. La scuola dell'infanzia "Minuccia De Corato" festeggia l'80esimo anniversario dalla sua fondazione. Legata alla comunità parrocchiale "Sant'Agostino", la scuola materna fu avviata nel 1939 per l'istituzione e la generosità della famiglia De Corato, per la premurosa operosità di mons. Riccardo Losito, parroco di Sant'Agostino, e per l'impegno zelante delle suore della Famiglia del Sacro Cuore.

«La scuola di via Sant' Angelo - ricorda don Vito Gaudio, parroco di Sant'Agostino - è stato il luogo dove tante madri con tenerezza hanno lasciato i loro piccoli nella consapevolezza che il proprio bambino avesse necessità di sperimentare il mondo senza di loro. La grandezza di una scuola sta anche in questo: trasfondere fiducia e serenità nelle famiglie e, al contempo, offrire la certezza che il bambino potrà avere figure di riferimento, ispiratrici di un nuovo percorso di vita. Questa scuola - continua Don Vito Gaudio - ha acceso in migliaia di bambini la scintilla che li ha accompagnati negli anni a seguire, preparandoli alla scuola dei grandi e, più in là, ad affrontare responsabilmente il mondo degli adulti. Per questo sentiamo il bisogno di dire grazie, di ricordare il tempo vissuto, e di continuare a desiderare, per il tempo che il Signore ci concede, un servizio sempre più qualificato per i bambini e le famiglie».

Gli eventi per celebrare questo particolare anniversario sono: il concerto di Natale della Schola Cantorum "Cantate Domino", diretta dal Maestro Raffaele Colella in programma domenica 16 dicembre alle ore 19.30 e la celebrazione presieduta dal vescovo di Andria, mons. Luigi Mansi lunedì 17 dicembre alle 18.30. Gli eventi si terranno nella chiesa di Sant'Agostino.

[m.p.s.]

ANDRIA L'ASSEMBLEA DELLA BANCA ANDRÀ A RATIFICARE IL PASSAGGIO NELL'ASSEMBLEA FISSATA PER DOMENICA 16 DICEMBRE

La Bda nel Gruppo Cooperativo Iccrea

Porziotta: «Siamo all'atto conclusivo di un processo riformatore iniziato nel 2015»

● **ANDRIA.** L'assemblea straordinaria della Banca di Andria di Credito Cooperativo - in calendario domenica 16 dicembre alla sala Attimonelli - è chiamata a ratificare un passaggio storico significativo nella vita dell'istituto locale. «Siamo chiamati a perfezionare - ricorda il Presidente di Bda, notaio Paolo Porziotta - la nostra adesione ufficiale al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea attraverso la revisione dello Statuto ed in base a quanto stabilito dalla legge 49/2016 di Riforma del Credito Cooperativo e dalle sue successive modifiche. Siamo cioè all'atto conclusivo di un processo riformatore iniziato nel 2015, che ha coinvolto tutto il Credito Cooperativo in un percorso di profondo rinnovamento.

L'auspicio è che questa nuova fase sappia preservare al contempo la storia ed i tratti peculiari della mutualità bancaria cooperativa». Il costituendo Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea potrà contare sull'adesione di 142 BCC, che operano su 1738 comuni con una rete di 2647 filiali. Sarà fondato su una solida base sociale di 750mila soci con più di quattro milioni di clienti, con un patrimonio netto di 11,5 miliardi di euro, un attivo di 148 miliardi, impieghi lordi per 93,3 miliardi e una raccolta diretta per 102,4 miliardi. Con questi numeri e per il numero di BCC coinvolte, il Gruppo bancario Cooperativo Iccrea si avvia a diventare a tutti gli effetti la prima banca locale del Paese. «È evidente che si tratta di un pas-



BANCA DI ANDRIA Lo sportello dell'istituto bancario

saggio decisivo anche per Bda - continua il Presidente Porziotta - Il nuovo Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea non cancella di certo la storia, la natura e la vocazione delle BCC, ma piuttosto le inserisce in un sistema che garantisce solidità, permette di effettuare investimenti crescenti e ottenere nuove sinergie. In buona sostanza, un sistema che consentirà di continuare a fare quello che le Banche di Credito Cooperativo hanno sempre fatto molto bene sino ad oggi: dare credito e sviluppo al territorio, in un'ottica di mutualità e di solidarietà verso le comunità». «Il Gruppo in fase di costituzione e su cui è chiamata ad esprimersi l'assemblea straordinaria dei soci - conclude il di-

rettore generale di Bda, Nicola Bitetto - nasce con l'obiettivo dichiarato di rafforzare la stabilità delle Banche di Credito Cooperativo e consolidarne i livelli di efficienza, offrendo nuovi prodotti, servizi innovativi e soluzioni organizzative e tecnologiche avanzate a favore della compagine sociale.

Le Bcc continueranno a fare la storia del Credito Cooperativo nelle comunità locali, incentivando la cooperazione, la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile dei territori in cui operano. Questa è la direzione tracciata. E su questa strada spenderemo il nostro impegno futuro per una Banca di Andria sempre più solida e dinamica».

[m.pas.]

le altre notizie

ANDRIA

FINO AL 19 DICEMBRE

Don Bosco-Manzoni per Telethon

■ La solidarietà riveste un ruolo importante nella società ed è un messaggio di speranza fondamentale da trasmettere agli alunni. È importante, però, che il tema della solidarietà sia affrontato in termini informativi/formativi e venga tradotto in azione concreta. Convinto di questo principio, l'istituto comprensivo "Don Bosco-Manzoni", con l'obiettivo di diffondere la cultura della solidarietà e sensibilizzare gli alunni verso la ricerca scientifica, anche quest'anno ha aderito alla campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi per la ricerca scientifica sulle malattie geneticamente rare promossa da Telethon. In tutti e tre i plessi dell'Istituto comprensivo i docenti, gli alunni e le loro famiglie saranno attivamente impegnati nelle diverse iniziative messe in campo: percorsi didattici di sensibilizzazione umanitaria e informazione scientifica; realizzazione e vendita di manufatti; merenda della solidarietà. Tutte le iniziative si terranno nei giorni dal 14 al 19 dicembre prossimi.

OGGI L'EVENTO FORMATIVO

Cronaca nera e giudiziaria

■ Evento formativo dell'Ordine dei Giornalisti oggi 14 dicembre 2018, alle ore 18.30, ad Andria, nell'auditorium della Biblioteca Comunale "Giuseppe Ceci", sul ruolo dell'informazione rispetto ai fatti di cronaca nera e giudiziaria. L'evento, organizzato dal Circolo della Stampa Bat "San Francesco di Sales" riconosciuto dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti, vedrà gli interventi dell'avv. Francesco Montingelli, e del magistrato della Procura della Repubblica di Bari, Carmela Bruna Manganelli.

STRAGE DEI TRENI

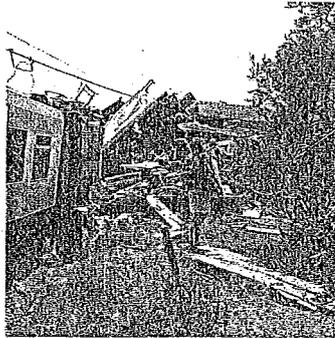
NUOVA UDIENZA A TRANI

23 VITTIME

Lo scontro di due treni di Ferrotramviaria il 12 luglio 2016, sul binario tra Andria e Corato, provocò 23 morti e 51 feriti

Disastro ferroviario decisione entro Natale

Il gup si pronuncerà sulle 18 richieste di rinvio a giudizio



12 LUGLIO
2016
Lo scontro tra i
due treni

● **TRANI.** Giungerà prima di Natale, il 19 dicembre, la decisione del gup del Tribunale di Trani Angela Schiralli sulle 18 richieste di rinvio a giudizio per lo scontro dei due treni della Ferrotramviaria che il 12 luglio 2016, sul binario tra Andria e Corato, provocò 23 morti e 51 feriti.

La conferma è giunta ieri al culmine dell'udienza dedicata alle repliche dei difensori di alcuni imputati. Un'udienza

breve, a differenza delle precedenti, in cui i legali di Ferrotramviaria Spa, che nel processo ha la duplice veste di imputata e di responsabile civile, hanno rinunciato a prendere la parola, facoltà esercitata dai legali dei dirigenti del Ministero dei Trasporti, dell'Ustif di Puglia-Basilicata-Calabria, nonché dell'unico ferroviere sopravvissuto: il capotreno Nicola Lorizzo.

L'ultima replica è prevista proprio per

l'udienza di giovedì prossimo quando riprenderà la parola l'avvocato Leonardo Iannone, difensore di Enrico Maria Pasquini, ex presidente di Ferrotramviaria che ha in concessione la vecchia ferrovia "Bari Nord". Poi la camera di consiglio del gup Schiralli, che deciderà, dunque, sulle richieste di rinvio a giudizio ribadite dai pm Alessandro Donato Pesce e Marcello Catalano, a cui, per vari motivi, si

sono opposti i difensori degli imputati. La cui lista comprende un 19° nome. Quello di Elena Molinaro (dirigente del MIT), direttrice della "Divisione 5" della direzione generale: l'unico imputato che ha chiesto di esser giudicata con rito abbreviato. Questa sentenza è attesa fra gennaio e febbraio, dopo, dunque, la decisione sulle richieste di rinvio a giudizio. Nel procedimento sono costituiti parti ci-

vili la Regione Puglia, i Comuni di Andria, Corato e Ruvo, le associazioni ACU ed ANMIL, i parenti delle vittime ed i viaggiatori rimasti feriti. Mentre il Ministero dei Trasporti, oltre Ferrotramviaria Spa, ha la veste di responsabile civile. La richiesta di rinvio a giudizio contempla, a vario titolo, i reati di disastro ferroviario, omicidio colposo plurimo, lesioni colpose ed una serie di inosservanze.

VIVILA CITTÀ

«Stupor Mundi» il premio alle eccellenze

Andria, a Scamarcio e Fornabaio
il riconoscimento di «DivinApulia»

di ALDO LOSITO

La grande bellezza, l'imponenza di un capolavoro unico di ingegneria medievale, la corona di Puglia, che si staglia maestosa a testimoniare secoli di storia e il genio di un imperatore illuminato, quale Federico II di Svevia, hanno ispirato l'Associazione culturale e di promozione turistica "DivinApulia" di Andria, ad istituire il premio «Puglia Imperiale - Stupor Mundi alle eccellenze della cultura».

La prima edizione del prestigioso riconoscimento avrà luogo il 22 dicembre a partire dalle 16,30 proprio nella sala multimediale dello splendido maniero federiciano, concesso in via straordinaria dal direttore del Polo Museale della Puglia, Mariastella Margozi, e grazie alla lungimiranza del direttore di Castel del Monte, Elena Silvana Saponaro.

Due nomi di assoluto prestigio e di caratura internazionale saranno le personalità andriesi premiate

nella cerimonia di consegna del riconoscimento: l'attore e produttore cinematografico Riccardo Scamarcio e la pianista, compositrice e direttrice d'orchestra Federica Fornabaio: entrambi, seppur in ambiti diversi, rappresentano al meglio Andria e la Puglia imperiale nel mondo.

In occasione della cerimonia solenne del premio, il sindaco di Andria Nicola Giorgino conferirà ad uno dei suoi "figli" più famosi, Riccardo Scamarcio, la benemerita civica, un'onorificenza prestigiosa concessa al celebre attore andriese doc, che con opere concrete nel



L'ATTORE Riccardo Scamarcio



MUSICISTA Federica Fornabaio

campo delle arti e della cultura ha esaltato il prestigio della città.

«Un fine nobile alla base del premio - commenta la presidente dell'associazione DivinApulia, Antonella Di Vietri - Sottolineare le eccellenze del territorio per promuoverne la crescita culturale e turistica a tutto tondo. Il premio, infatti, sarà assegnato a personalità di spicco che hanno contribuito con il loro encomiabile operato alla valorizzazione massima del territorio pugliese e del suo patrimonio storico, artistico e culturale».

A dare ulteriore prestigio all'evento, ci sono partner d'eccezione come il Mibac-Polo Museale della Puglia, l'assessorato comunale alla Cultura e il club per l'Unesco. La scelta della data non è casuale, dicembre fu infatti il mese che vide l'alfa e l'omega del grande della dinastia degli Hohenstaufen, nato il 26 dicembre 1194 e morto il 13 dicembre 1250 proprio in Puglia a Castel Fiorentino.

Per l'occasione sarà ricordata anche la moneta da un centesimo di euro nazionale su cui campeggia il maniero federiciano e che dal gennaio 2019 non sarà più coniato dopo vent'anni.



ORGANIZZAZIONE Di Vietri

Castel del Monte e Federico II rivivono in una conversazione d'arte

Andria, l'evento al Museo dei Vescovi lunedì 17 alle 19

di ANTONIO BUFANO

Un nuovo appuntamento culturale al Museo dei Vescovi durante il periodo natalizio. Si tratta di una conversazione sull'Arte, il cui argomento principale è la figura maestosa ed enigmatica di Castel del Monte. Un evento che vede la partecipazione dei distretti Rotary di Cerignola e Canosa, oltre che dei distretti Inner Wheel di Bari Alto Terra dei Peuceti, di Canosa, di Cerignola e di Foggia. Il titolo della serata, che si svolgerà nei sotterranei di Palazzo Fracchiolla Minerva, sede del Museo dei Vescovi, lunedì 17 dicembre alle 19, con ingresso da via Sicilia, è «Conversazione sull'Arte. Federico II e le geometrie del castel-

lo». Questo evento s'inserisce a pieno nell'ambito della mostra di pittura di Piero Fabris "Castel del Monte. Il Sogno di Pietra al di là dei numeri", curata dalla cooperativa "OmniArte.it - Servizi per la Cultura", che sta riscuotendo un ottimo successo di pubblico. La mostra è stata recentemente pubblicata sulla rivista "Arte" Mondadori, catturando l'attenzione di esperti d'Arte e vantando il patrocinio della Confindustria Bari Bat zona Territoriale Bat ed il sostegno dell'azienda "Farmalabor". Interverranno alla serata il pittore Piero Fabris, che presenterà la sua visione poetico/filosofica di Castel del Monte sia attraverso

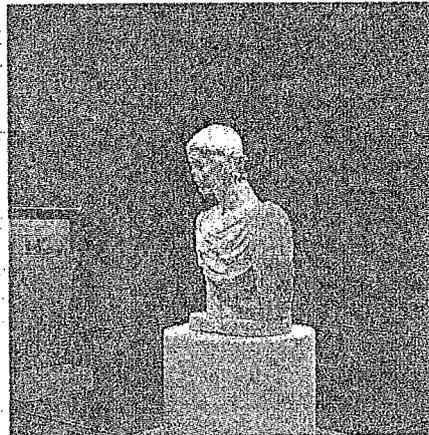
le opere esposte che attraverso la presentazione di una fiaba sul Castello; interverranno inoltre: Roberto De Paoli che descriverà la tecnica con cui fu edificato il maniero federiciano, la giornalista e scrittrice Antonietta Pignatelli Palladino e lo storico dell'Arte Gaetano Mongelli. Introdurranno la serata Roberta De Pascalis Racaniello, presidente Inner Wheel Club Bari Alto Terra dei Peuceti e Sandro Sardella, presidente della "OmniArte.it" e uno dei curatori della mostra. Sarà presente anche mons. Felice Bacco, nella veste di direttore del Museo dei Vescovi, ed il club Unesco di Canosa. "Un evento, questo, che è nato per ca-

so, chiacchierando - dice Sandro Sardella - con Piero Fabris. Castel del Monte è un po' uno dei simboli chiave della Puglia, sia culturalmente che turisticamente. L'idea che in esso sia insita la summa della sapienza antica è stata già alla base di quanto ci ha

spinto a curare la mostra di Fabris, intendendola come un sogno o un percorso personale". Una serata che introduce ad una serie di nuove iniziative che la "OmniArte" sta pensando presso il Museo, con degli approfondimenti specifici sulle opere e gior-

nate dedicate all'arte dal vivo, stimolando la creatività per ogni età. "Il Museo dei Vescovi - evidenza mons. Felice Bacco - è una realtà dinamica, nata per ospitare continuamente iniziative di questo genere, che inducano al Bello. Castel del Monte è ancora oggi un mistero superbo ed altero che quasi sembra non voglia dispiegare del tutto le pagine del suo Essere e non ci concede così di definirlo, se non come il capolavoro degno dello Stupor Mundi". Questo evento si collega anche alla creazione della nuova mostra "I Normanni e la Basilica Palatina di Canosa", rientrata nell'"Anno della Cultura europea". Informazioni al 377/2999862 o seguendo il profilo Facebook Museo dei Vescovi Mons. Francesco Minerva.

GENIO II
busto di
Federico II



A CASTEL DEL MONTE LA CERIMONIA SI SVOLGERÀ NELLA SALA MULTIMEDIALE DELL'EDIFICIO OTTAGONALE

Premio a Scamarcio e Fornabaio

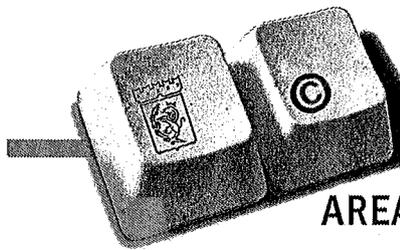
Lo «Stupor Mundi» il 22 all'attore e alla musicista andriesi

Andrà all'attore Riccardo Scamarcio e alla pianista, compositrice, direttrice d'orchestra e arrangiatrice italiana Federica Fornabaio il premio «Puglia Imperiale - Stupor mundi», riservato alle eccellenze della cultura pugliese. Due andriesi doc di assoluto prestigio per la prima edizione di un riconoscimento ideato dall'associazione «DivinApulia» di Andria e in programma alle 16.30 del 22 dicembre nella sala multimediale di Castel del Monte. In occasione della cerimonia il sindaco di Andria, Nicola Giorgino, conferirà a Scamarcio la benemerita civica.

Il premio «Stupor Mundi» è ispirato all'umanesimo dell'imperatore Federico II di Svevia, conosciuto anche come «Stupor Mundi», uomo di cultura universale, molto legato alla Puglia. Il fine è sottolineare le eccellenze del territorio per promuoverne la crescita culturale e turistica. Il premio, così come concepito dall'organizzatrice Antonella Di Vietri, sarà assegnato a personalità di spicco che hanno contribuito alla valorizzazione del territorio pugliese e del suo patrimonio. Partner dell'evento il Mibac-Polo Museale della Puglia, il Comune di Andria e il club Unesco.

Aldo Losito





andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

AGRICOLTURA

INTERVISTA AL PROF. CAMPOSEO

La produzione olivicola della BAT (33 mila ettari, quasi il 10% dell'olivicoltura regionale) ha perso almeno il 30%

Per contrastare la xylella occorre il controllo del vettore e l'impianto di specie-cultivar resistenti-tolleranti

Olivicoltura nel Nord Barese tanti i danni da gelo e incombe il pericolo xylella

GIANPAOLO BALSAMO

● Xylella, una parola che genera preoccupazione anche tra gli agricoltori e le istituzioni della provincia di Bari e del Nord barese.

Dopo aver pesantemente danneggiato le piante in Salento e dopo che il micidiale batterio ha infettato gli olivi monumentali di Fasano, c'è preoccupazione per l'eventualità che il micidiale batterio possa espandersi ulteriormente.

Certo, al momento non c'è alcun allarmismo, ma farsi trovare pronti appare indispensabile, per difendere un patrimonio olivicolo già duramente provato dalla gelata dello scorso febbraio che ha causato danni evidenti alle colture in tutto il Nord Barese, con la conseguente compromissione della produzione 2018.

LA PRODUZIONE - «È vero, la produzione olivicola 2018 del territorio nord-barese (33 mila ettari, quasi il 10% dell'olivicoltura regionale) ha perso almeno il 30% rispetto alla media. Purtroppo è stata messa a durissima prova quest'anno, per una serie di fattori avversi che si sono manifestati in una successione disastrosa di eventi climatici e fitosanitari», ci conferma il prof. Salvatore Camposeo, docente di Arboricoltura generale e coltivazioni arboree dell'Università di Bari, tra i più esperti ricercatori del comparto e profondo conoscitore dell'intera olivicoltura pugliese.

«Gennaio e febbraio sono stati miti, con temperature media intorno a 5 gradi», spiega il prof. Camposeo, analizzando l'andamento del 2018. «Gli alberi erano "svegli" ed idratati, anche perché erano in carica produttiva quando è arrivato "Burian" con la sua gelata tardiva del 28 febbraio. I danni sono stati di diversa intensità e distribuiti a macchia nell'areale, in dipendenza di molti fattori: esposizione, altitudine (ricordiamo che il 50% dell'olivicoltura del BAT è in collina), frutti pendenti, varietà più sensibile "Coratina", meno "Ogliarola". Le

mignole (cioè i boccioli del fiore d'ulivo, ndr) scampate al gelo sono state successivamente danneggiate dal caldo precoce di metà aprile che ha aumentato enormemente i fiori sterili. I frutti sono stati, infine, attaccati dalla mosca olearia fin dal mese di luglio, in seguito al decorso umido della primavera e dell'estate».

LE RIPERCUSSIONI - A novembre, pertanto, il raccolto è stato in molte aree nullo. Con ripercussioni sia dal punto di vista del ricavato e, in generale, dell'economia dei singoli imprenditori agricoli e del territorio.

«Il clima è sempre cambiato e il cambiamento va attentamente misurato e studiato su un arco temporale di

almeno un secolo. Due cose sono certe, a questo riguardo: prima, il clima mediterraneo è il più variabile dei climi della Terra e, seconda, esso ha una sola regola: quella di non avere regole».

Errori culturali in campo possono aumentare la sensibilità alla gelata ed aumentare i danni? «Certamente! Potere precocemente e raccogliere tardivamente sono due operazioni che espongono l'albero a danni da gelo», risponde il prof. Camposeo

dell'Università di Bari. «La carica produttiva gioca un ruolo determinante, poiché ritarda l'epoca di raccolta e mantiene in attività fisiologica gli alberi. L'alternanza di produzione è anche in questo caso un fenomeno estremamente negativo per una gestione razionale degli olivi e che va ridotta. Non smetterò di insistere sulla estrema necessità dell'assistenza tecnica specializzata in olivicoltura».

IL PERICOLO XYLELLA - Sul pericolo Xylella, purtroppo le previsioni di avanzamento del fronte infetto di 20 chilometri l'anno si stanno verificando.

«Se nulla cambierà - replica il docente di Arboricoltura - nei prossimi 6-7 anni

la batteriosi potrebbe arrivare all'Ofanto. Che fare? Dare corso con vigore e rigore alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente. Fino a quando non sarà disponibile una strategia di contrasto efficace ed efficiente, il settore è fortemente a rischio di estinzione. certo è, ad oggi non vi è terapia».

IL CONTRASTO - «Per limitare il forte impatto che la diffusione del batterio sta avendo in ambito produttivo e paesaggistico negli areali infetti, ad oggi si hanno solo due strumenti di contrasto alla epidemia: il controllo del vettore e l'impianto di specie-cultivar resistenti-tolleranti.

Il primo rallenta la diffusione della malattia, il secondo abbatte la carica di inoculo. Entrambe sono tecniche culturali, oggetto di specifiche competenze professionali più ampie del fitoiatra».

PIANO POST-XYLELLA - Tuttavia, fa notare il docente universitario, siamo ormai in una fase post-emergenziale la quale richiede una approccio meno parziale al piano di contrasto della epidemia in olivicoltura.

«Nell'attesa di risultati scientificamente dimostrati e tecnicamente applicabili, è urgente definire linee di intervento agronomico con effetti a breve-medio termine per il rilancio dell'agricoltura negli areali infetti, con l'obiettivo di recuperare ed incrementare la capacità di produrre reddito, ricchezza ed occupazione negli areali infetti da Xylella».

«L'Università di Bari - conclude Camposeo - sta lavorando in questo senso. Il Piano post-Xylella dovrebbe sì finanziare il mancato reddito, ma dovrebbe soprattutto rimettere in moto innanzitutto la filiera produttiva olivicola».

La sfida è saper trarre il bene dal male».



L'ESPERTO Il prof. Salvatore Camposeo, docente di Arboricoltura generale e coltivazioni arboree dell'Università di Bari; tra i più esperti conoscitori dell'intera olivicoltura pugliese

AGRICOLTURA

INTERVISTA AL PROF. CAMPOSEO

La produzione olivicola della BAT (33 mila ettari, quasi il 10% dell'olivicoltura regionale) ha perso almeno il 30%

Per contrastare la xylella occorre il controllo del vettore e l'impianto di specie-cultivar resistenti-tolleranti

Coldiretti: «Serve il pressing al Senato per far riconoscere lo stato di calamità»

«Pressing dei consiglieri regionali rispetto ai Senatori dei partiti di riferimento per far riconoscere anche alla Puglia interventi e provvidenze derivanti dallo stato di calamità e l'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale per le gelate di febbraio scorso»: così il direttore di Coldiretti Puglia, Angelo Corsetti.

«La gelata che ha compromesso la produzione olivicola e olearia pugliese si è abbattuta sulle province di Bari, BAT e Foggia dal 26 febbraio al 1° marzo 2018 - ha detto Angelo Corsetti, in audizione alla Regione - quando gli olivicoltori non potevano assicurarsi, perché le po-

lizzate multirischio non possono essere accese durante l'intero arco dell'anno, ma solo in periodi limitati. Per esempio per l'olivicoltura possono essere sottoscritte solo da marzo a maggio. Per questo abbiamo chiesto ai Senatori pugliesi di fare pressing affinché, come avvenuto per la siccità 2017, vengano estese a tutte le colture, anche a quelle assicurabili, le misure previste dalla declaratoria di stato di calamità naturale».

«Si sono aggravate le iniziali previsioni già disastrose del crollo del 58% della produzione di olio - denuncia Coldiretti Puglia - soprattutto a causa delle gelate di febbraio e marzo scorsi

che hanno quasi azzerato la produzione olivicola delle province di Bari, BAT e Foggia e il bilancio drammatico è salito fino a punte del 65%».

«Per questo - conclude Corsetti - è necessario che i Senatori approvino l'emendamento alla Legge Finanziaria, affinché il Governo nazionale consenta, come già fatto per la siccità del 2017, in deroga al decreto 102/2004 sulle calamità naturali, di risarcire il danno anche agli olivicoltori pugliesi che stanno affrontando in solitudine il bilancio di una campagna olivicola drammaticamente falciata dalla gelate di febbraio 2018».

[paolo pinnelli]

LA GAZZETTA DEL NORDBARESE

Venerdì 14 dicembre 2018

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887

BARRIERE ARCHITETTONICHE UN PIANO PER BARLETTA

di RUGGIERO MENNEA

L'abbattimento delle barriere architettoniche è una priorità per tutti i cittadini ed è menzionato anche nelle linee di mandato, presentate dall'amministrazione comunale, durante il Consiglio del 26 novembre. Ma perché questo sia possibile, occorre programmare piani di investimento e risolverli nel breve periodo tutte le maggiori criticità presenti sul territorio cittadino. Per questo occorre conoscere lo stato dell'arte in questa materia a Barletta.

È necessario innanzitutto un aggiornamento in merito all'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici di proprietà comunale, per poi passare allo stato di abbattimento delle barriere esistenti sul suolo pubblico, comprese quelle che si trovano agli incroci dei semafori.

E poi c'è la questione delle barriere per i non vedenti. In ultima analisi chiedo anche di sapere se questa amministrazione sia a conoscenza o abbia partecipato a bandi o abbia avuto accesso a fondi per l'abbattimento delle stesse, tra cui quello recentissimo pubblicato dalla Regione per l'assegnazione ai Comuni di contributi destinati alla progettazione di Piani urbani di mobilità sostenibile (Pums).

*Consigliere comunale e regionale Pd - Barletta

MOBILITÀ URBANA

PRESTO ALCUNE NOVITÀ

AREA PEDONALE

L'area pedonale da piazza Trieste alla splendida cattedrale sarà finalmente controllata da un dispositivo elettronico

IL COSTO

Il varco, per cronaca, è costato 17.476,50 euro, Iva compresa, prevedendo fornitura e posa in opera, con relativa segnaletica

Varco elettronico a via Porta vassalla

Trani, è in fase di montaggio. A seguire, poi, il collaudo

NICO AURORA

● **TRANI.** È in fase di montaggio il varco elettronico di via Porta vassalla. È il quarto in città, dopo i due al porto e quello di via Santa Maria, e a breve entrerà ufficialmente in funzione. L'assessore alla Polizia locale, Cecilia di Lernia, parla di «pochi giorni di collaudo».

Dunque, come ripetutamente anticipato dalla Gazzetta, l'area pedonale da piazza Trieste alla cattedrale sarà finalmente controllata da un dispositivo elettronico, al posto della vecchia ed obsoleta catena. Il varco, per cronaca, è costato 17.476,50 euro, Iva compresa, prevedendo fornitura e posa in opera, con relativa segnaletica.

Il varco è stato installato, precisamente, all'intersezione tra piazza Trieste e via Porta Vassalla e servirà per determinare un'area pedonale valida tutti i giorni dell'anno, che comprenderà piazza Sacra regia udienza, via Porta Vassalla, via Dogali, piazza Dogali, via San Nicola.

Accesso e sosta saranno consentiti, nel rispetto della segnaletica stradale vigente, ai soli veicoli autorizzati. Ciascuno di questi dovrà esporre in modo ben visibile, sul parabrezza, un apposito pass di transito, o sosta, che riporterà la targa del mezzo ed il periodo di validità. L'esposizione del pass sarà obbligatoria per perfezionare l'autorizzazione al transito ed alla sosta, e la sua mancata esposizione comporterà la relativa sanzione da parte degli organi di polizia.

Oltre i casi previsti per legge, relativi a veicoli delle forze dell'ordine, mezzi di soccorso e invalidi, gli accessi consentiti saranno in favore dei seguenti soggetti: residenti; domiciliati; autorimesse e garage; assistenza; autocarri e mezzi d'opera; clienti delle strutture ricettive che insistono nella zona a traffico limitato; operazioni di carico e scarico.

Deroghe speciali sono previste per matri-

moni, funerali, traslochi, riprese fotografiche e cinematografiche, operatori di stampa, agenzie immobiliari, liberi professionisti e tecnici riparatori, a seguito di documentata istanza sulla base della quale si potrà concedere un apposito pass provvisorio.

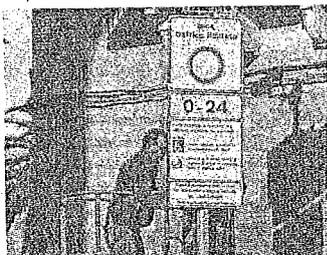
Obiettivo strategico dell'amministrazione comunale, «qualificare ulteriormente il centro storico e rafforzare sempre più la sua destinazione di centro commerciale naturale, luogo della memoria, riferimento culturale e territoriale, oltre che luogo di aggregazione sociale e di passeggio».

Peraltro, già nel contesto dell'esistente zona a traffico limitato «si è verificato un aumento del flusso dei cittadini nel centro storico nelle ore diurne, pomeridiane e serali - si legge nel provvedimento che ha autorizzato l'installazione -, che hanno eletto tale zona a centro di aggregazione sociale e di passeggio, nonché sempre più frequentemente oggetto di visite turistiche».

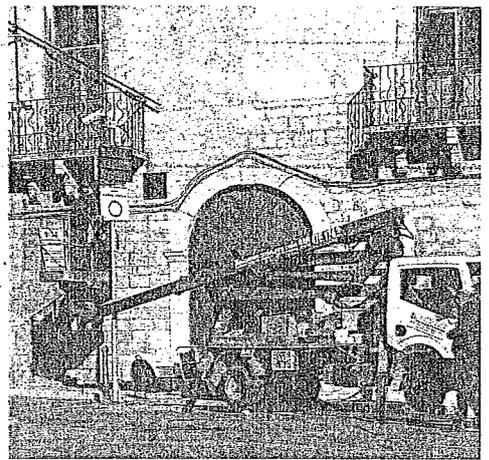
Secondo l'amministrazione comunale, «una zona a traffico limitato nel centro storico della città può suscitare ulteriori, benevoli effetti che scaturiscono dalla minore presenza di veicoli a motore e dalle positive ricadute in termini di sicurezza, tutela dell'ambiente, migliore fruibilità del patri-

monio culturale, storico e artistico dell'area e delle strade a corona, su cui insistono numerosi pubblici esercizi».

Infine, le aree in questione «rappresentano i principali punti di interesse del percorso di visita della città, in particolare la cattedrale, la cui salvaguardia del patrimonio artistico culturale rappresenta un obiettivo dell'amministrazione comunale, ragione per cui è stato ritenuto opportuno inibire circolazione e sosta nel centro storico mediante l'istituzione di zone a traffico limitato con varchi elettronici di controllo degli accessi e dispositivi mobili re-
traffili».



NOVITÀ Le indicazioni



MONTAGGIO Operai a lavoro

BARLETTA

LA QUESTIONE MIGRANTI

L'APPELLO

«Dai territori e dai sindaci, front office delle comunità, deve arrivare un impulso forte nei confronti del Governo»



DECRETO SICUREZZA Sono due le mozioni presentate al Comune di Barletta

«Decreto sicurezza urge una modifica»

È la mozione del consigliere regionale Ruggiero Mennea

● **BARLETTA.** «È necessario per i Comuni italiani conoscere, con certezza, il numero dei richiedenti asilo effettivamente presenti sul proprio territorio, attraverso l'iscrizione all'anagrafe, in modo da poter determinare i servizi pubblici e sociali da erogare. Ma nell'attesa che il cosiddetto decreto sicurezza, varato dal Governo, sia convertito in legge, occorre anche richiedere la modifica sul punto relativo all'esclusione dal registro anagrafico dei richiedenti asilo effettivamente soggiornanti e anche lo stralcio sulla questione del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (Sprar, ndr). Di

queste richieste dovrebbe farsi portatore il sindaco di Barletta, Cosimo Cannito, con il ministro all'Interno, il Governo e il Parlamento».

A chiederlo, con una mozione, è il consigliere comunale e regionale del Partito democratico, Ruggiero Mennea, che contemporaneamente sollecita il Governo a istituire un tavolo di concertazione con l'Anci al fine di valutare le ricadute concrete del decreto in termini economico-sociali e di sicurezza dei territori.

«I dati - spiega Mennea - ci dicono che il trend degli sbarchi è in calo nel 2018 rispetto al 2017 e 2016: i migranti sbarcati sono stati 144.574 nel 2016,

108.538 nel 2017 e 21.426 al 12 ottobre 2018. Dunque, non servono per ora misure straordinarie. Ma il decreto sicurezza pur riconoscendo lo Sprar come un ponte necessario all'inclusione, lo prevede solo per i titolari di protezione internazionale e per i minori non accompagnati, indirizzando il sistema di accoglienza verso i grandi centri, Cara e Cas, sovra dimensionati e spesso relegati in luoghi isolati, impedendo così l'inclusione sociale e l'integrazione dei richiedenti asilo».

Secondo Mennea: «La mancata iscrizione all'anagrafe prevista dal decreto sicurezza impedisce ai mi-

granti di accedere a servizi basilari come la sanità o di poter avere un regolare contratto di lavoro, con conseguenze sanitarie e sociali immaginabili. Verrà, inoltre, eliminata la possibilità per le commissioni territoriali e per il questore di valutare la sussistenza dei motivi di carattere umanitario che consentivano, fino a ora, di poter ottenere permessi di soggiorno straordinari». E ancora: «È stata allungata la lista dei reati che comportano la revoca o il diniego della protezione internazionale e dello status di rifugiato». «Per questo - conclude Mennea - si rende necessaria una

revisione del decreto prima della sua conversione in legge e penso che dai territori e dai sindaci, front office delle comunità, debba arrivare un impulso forte e determinato nei confronti di Governo e istituzioni nazionali».

L'iniziativa del consigliere Mennea si aggiunge a quella promossa dal partito Italia in Comune che in diversi comuni ha presentato una mozione di modifica sostanziale del decreto sicurezza. E a Barletta la mozione è stata proposta e presentata al sindaco e al consiglio comunale dalla presidente Bat di Italia in Comune, Grazia Desario. [m.piaz]

Tour archeologico nel sottosuolo

A Canosa, domenica «La città degli ipogei», un viaggio tra arte, cultura ed enogastronomia

● **CANOSA.** Tour nel sottosuolo canosino tra arte, cultura ed enogastronomia. L'iniziativa, prevista per domenica 16 dicembre, si chiama «La città degli ipogei».

L'evento rientra nel calendario "Natale in... Archeologia 2018", realizzato dalla Fondazione Archeologica Canosina Onlus e dalla Tango Renato, con il patrocinio del Comune di Canosa e la collaborazione di «Casa 28-Cucina e Camere» e AIAP, Associazione italiana amici del presepio (sede di Canosa di Puglia). Molteplici saranno gli ipogei visitabili, alle ore 10 (incontro in viale I Maggio, 17), usu-

fruendo di visita guidata.

Ecco l'itinerario: Ipogeo Varrese (IV sec.a.C.-III sec.a.C.), tra i più importanti ipogei principeschi presenti sul territorio di Canosa, per la sontuosità delle ceramiche rinvenute; Ipogeo D'Ambra (IV sec.a.C.), tomba scavata nel banco argilloso; Ipogeo del Cerbero (III sec.a.C.) con affresco raffigurante il mitologico cane Cerbero; Ipogeo di vico San Martino (V sec.a.C.- I sec.a.C.); Ipogeo Lagrasta I (IV sec. a.C.-I sec.d.C.), il più importante complesso funerario di Canusium e dell'intera regione, composto da tre tombe a

camera.

I partecipanti alla passeggiata potranno visitare, a termine della stessa, a mostra di presepi artigianali dell'AIAP di Canosa, in Piazza della Repubblica, dalle 17.30 alle 20.00 e degustare le prelibatezze del territorio presso il partners dell'iniziativa Casa28, previa prenotazione.

Ulteriori curiosità sul sito www.canusium.it e alla pagina Facebook: Fondazione Archeologica Canosina. Per ulteriori informazioni e per le prenotazioni è possibile contattare 3338856300. [pa.pir]

Trani, apre il Coni point

■ «Trani Sport negli oratori»: il «Coni day» di quest'anno è la sintesi di un percorso di belle prospettive.

Nella mattinata di oggi, venerdì 14 dicembre, alle 10.30, avrà luogo l'inaugurazione della nuova sede del Coni point provinciale a Barletta, in via Giacomo Corcella 23, nei pressi dello svincolo Patalini dalla Statale 16 bis. Interverranno, oltre il presidente regionale, Angelo Giliberto, e quello provinciale, Antonio Rutigliano, il dirigente nazionale, Cecilia D'Angelo, i componenti della giunta regionale, i presidenti delle federazioni, atleti e sportivi del territorio.

All'evento parteciperà anche l'arcivescovo di Trani, mons. Leonardo D'Ascenzo. Infatti nel pomeriggio, con inizio alle 15.30, presso il centro Jobel, in via Di Vittorio 60, a Trani, avrà luogo la festa finale del progetto Coni Puglia «Sport in oratorio».

L'iniziativa, promossa dal Coni della Bat

in collaborazione con la Diocesi di Trani ed il Comitato regionale pugliese dello Csen, ha avuto inizio il 15 ottobre scorso, presso le strutture sportive degli oratori di sei parrocchie, di cui tre a Trani e tre a Barletta.

Ai vicari territoriali di Trani e Barletta è stato affidato l'incarico di individuare le tre parrocchie cittadine, con annessi oratori, che hanno preso parte al progetto. Ai parroci delle sei comunità partecipanti è stato invece delegato il compito di selezionare il gruppo sportivo parrocchiale, composto di un massimo di 20, fra ragazzi e ragazze, tra i 7 e i 10 anni, tra quelli che non frequentano alcuna attività sportiva con le società del territorio, dando a questi bambini una importante e concreta possibilità di crescita psicomotoria, nonché ludico ricreativa.

Sei le discipline sportive praticate all'interno di questo progetto: calcio; basket; atletica; ginnastica; judo; scherma. [N.Au.]

TRANI L'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE HA PREVISTO ANCHE FIABE E FILASTROCCHIE ALL'INTERNO DEGLI OSPEDALI

Un Natale ricco di eventi a misura di bambino tra sport, musica, divertimento e solidarietà

È ricco il carnet di appuntamenti approntato dai soci di «Città dell'infanzia»

GIANPAOLO DALSAMO

● **TRANI.** Non solo una città ma, anche, un Natale a misura di bambino. È quello che, anche quest'anno, è stato proposto dai soci della «Città dell'Infanzia», la poliedrica associazione di promozione sociale nata con l'intento di portare avanti un articolato progetto civico, sociale e pedagogico finalizzato a trasformare la città a misura di bambino. Un'associazione che, sin dal suo nascere, nel 2014, grazie all'apporto di professionisti, tra abnegazione, passione e determinazione, punta a favorire la promozione sociale e il benessere del bambino e del suo ambiente di vita in un'ottica che valorizzi le pari opportunità come sancite dalle Convenzioni dei Diritti dell'Uomo (1948) e dalla Convenzione Onu dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (1989).



TRANI Natale in corsia

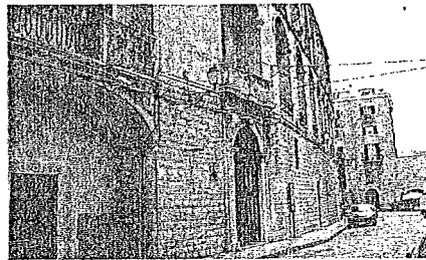
Ricco di appuntamenti, dicevamo, è il carnet natalizio approntato per i più piccoli e non solo, carico soprattutto di calore e di sorrisi. «In occasione, delle feste natalizie e dopo le recenti iniziative informative e formative volte alla tutela dei diritti della salute e di un ambiente salubre, Città dell'infanzia e la sua testata di riferimento cittadell'infanzia.it propongono vari eventi incentrati su musica, sport, divertimento ma anche solidarietà», spiegano il presidente **Vincenzo Dibari** e **Serena Gisotti**, direttrice responsabile.

Il fitto programma ha avuto inizio lo scorso 9 dicembre con una gita in pullman a Foggia, per visitare il «Villaggio di Natale» più grande del Sud Italia. Domani, invece, la scrittrice e narratrice **Ilaria De Marinis**, nella sede tranese della «Città dell'Infanzia», presenterà per il ciclo «Racconti

in Musica» una delle più belle favole di tutti i tempi: «Il Lago dei Giganti»; un laboratorio di ascolto ed espressione ludico-creativa destinato ai bambini di età compresa tra i 3 e i 7 anni. Ma il «Natale dell'infanzia» è anche sinonimo di musica ed arte: il 18 dicembre, ore 19, presso «Giardino di Bacco» a Trani, a cura di **Angela Bini** e «Studio 50», si terrà un saggio di danza e pattinaggio, condito da musica live e canto «black vocal». Non mancherà, infine, la solidarietà: **Maria Gabriella Finizio** (in arte «nonna Gina»), importante punto di riferimento della «Città dell'infanzia» e la scrittrice **Ilaria De Marinis**, infatti, il giorno di Natale faranno visita ai bambini del reparto di Pediatria dell'ospedale di Bisceglie per raccontare fiabe e filastrocche natalizie. Evento che sarà ripetuto il giorno di Capodanno nel nosocomio di Andria e, il giorno dell'Epifania, in quello di Barletta, qui accompagnato dalla presenza del cane pet Baby Girl. Tali incontri saranno possibili anche grazie al prezioso intervento del medico ginecologo ed ostetrico, **Carlo Avantario**.

BISCEGLIE LA SEDUTA DELL'ASSEMBLEA CITTADINA È IN PROGRAMMA OGGI

Modifica dello statuto e pari opportunità all'esame del consiglio



BISCEGLIE
Oggi si riunisce il Consiglio comunale

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Doppia convocazione siglata dal presidente del consiglio, Gianni Casella, per oggi 14 dicembre (ore 10 ed ore 16.30) del Consiglio comunale di Bisceglie. Si riunirà, ancora una volta in sede temporanea, presso l'ex chiesa di Santa Croce. I lavori amministrativi e politici saranno aperti in mattinata da un "question time", ovvero dalle risposte del sindaco Angelantonio Angarano e della sua giunta municipale ad 8 interrogazioni ritenute urgenti dai proponenti della minoranza, 6 delle quali presentate dal consigliere comunale Spina (in sella come sindaco fino a pochi mesi fa), sui seguenti argomenti: l'utilizzo del teatro Garibaldi, gli stipendi di sindaco, assessori e del presidente della massima assise cittadina, l'installazione di una rete wi-fi

gratuita, i contributi alle associazioni, la ristrutturazione del Paladolmen, la rendicontazione elettorale. Ad esse si aggiungono le interrogazioni in materia di bando per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (dei consiglieri Russo, Preziosa e Baldini) e di protezione civile (del consigliere Amendolagine). La "maratona" consiliare prenatalizia proseguirà nel pomeriggio. Si discuterà per l'approvazione della modifica e dell'adeguamento dello Statuto del Comune di Bisceglie, della Commissione per le Pari Opportunità, del regolamento per l'istituzione dell'Albo delle associazioni ed inoltre dell'annuale Piano comunale per il diritto allo studio per l'esercizio 2019. L'ordine del giorno comprende poi l'esame di 13 fascicoli, i quali, eccetto quelli relativi alla ratifica delle variazioni di bilancio e del prelievo finanziario dal fondo di

riserva, riguardano gli affari legali e il contenzioso. Si procederà alla surroga del consigliere comunale Domenico Baldini. Al suo posto in minoranza siederà Mauro Sasso, al quale i giudici del TAR hanno dato ragione dopo il ricorso da lui presentato per il riconteggio delle schede elettorali e delle preferenze conseguite al cui totale ne mancavano sette, tante da farlo scalare al secondo posto nella sua lista da candidato. Ci sono poi gli adempimenti, a seguito di sentenza, da assolvere per gli espropri di fondi effettuati nella zona PEEP "maglia 167". Immaneabili i debiti fuori bilancio posti all'attenzione dei consiglieri per il loro riconoscimento; sentenze emesse dal giudice di pace per l'annullamento di verbali della polizia municipale; risarcimenti danni derivanti da insidie stradali; compensi professionali per gli avvocati incaricati della difesa dell'Ente.

Canosa, domani «Tra cultura e turismo»

■ Domani, 15 dicembre, presso il Centro Servizi Culturali «Teresa Pastore», giornata di studi sul tema: «Tra cultura e turismo: Un progetto di valorizzazione per Canosa», cui parteciperanno studiosi provenienti da numerose Università italiane insieme a professionisti ed esperti di turismo e cultura, per riflettere sul binomio cultura-turismo, interpretato e declinato a partire dalle specificità dei luoghi. «Entrò questa cornice che contribuirà alla messa a punto un sistema di linee guida percorribili per la nostra città, che sta elaborando una strategia della valorizzazione del suo patrimonio storico-archeologico, all'interno di una strategia di rigenerazione urbana, verranno esposti i progetti che l'amministrazione comunale sta elaborando; sta alla scala urbana che di dettaglio. In tal modo si sta configurando un piano di spazi e servizi pubblici e collettivi che andrò ad articolare ed implementare il PUG» dice l'assessore Sabina Lenoci. «Sarà illustrata la strategia di valorizzazione, messa a punto anche attraverso numerosi incontri con le associazioni e gli operatori locali oltre che con cittadini che a vario titolo hanno partecipato ad incontri, ta-

voll e passeggiate collettive. Importanti i contributi della Fondazione Archeologica Canosina, che con la ultra decennale esperienza ha consentito tra l'altro, il sedimentarsi nella città di Canosa, e dei suoi cittadini della consapevolezza di Canosa "Città archeologica", che è al centro dell'accordo di valorizzazione. Verrà presentato il C.U.R.A., il corridoio di spazi aperti ed aree archeologiche interconnesse, per via di un nuovo sistema di mobilità alternativo a quello carrabile che di recente è stato ammesso a finanziamento regionale, il progetto di un percorso turistico esperienziale che stiamo sottoponendo a richiesta di finanziamento e che contribuirà a rigenerare la parte ovest della città». Sarà inaugurata la mostra Ruins, Fields & people, curata dagli architetti Roberto Cremascoli (COR associati) e Anna Merzi, con i progetti del workshop internazionale di Wave, dell'università di architettura di Venezia in partenariato con RFI. La mostra sarà visitabile presso il Centro Servizi Culturali fino al 23 dicembre 2018.

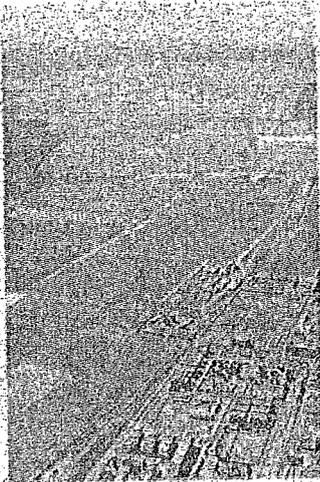
MARGHERITA DI SAVOIA LE TRATTATIVE IN CORSO PER UNA PROPRIETÀ FRANCESE

«Chiunque gestisca la saline deve assicurare i livelli occupazionali»

Richiesta del consiglio comunale, dipendenti revocano lo sciopero

MARGHERITA DI SAVOIA. L'unico argomento iscritto all'ordine del giorno del consiglio comunale di Margherita di Savoia, riguardante il trasferimento dei beni demaniali, è stato approvato con 15 voti favorevoli ed uno astenuto. Ai lavori ha partecipato per la prima volta il nuovo segretario generale, Rosa D'Alterio, alla quale ha dato il benvenuto il presidente del consiglio comunale Giuseppe Napoletano.

L'attenzione dell'assise si è poi concentrata sulla vertenza delle saline (i 142 dipendenti hanno intanto revocato lo sciopero) con un'interrogazione del consigliere Miuolo, cui ha risposto il sindaco Bernardo Lodispoto. «Il problema è stato trattato per due volte in sede di conferenza dei capigruppo e in entrambi i casi» ha detto il sindaco «si è deciso all'unanimità di restare in attesa di ulteriori sviluppi per due motivi: in primo luogo perché nessuna comunicazione formale ci è giunta in merito né da parte dei vertici dell'azienda né da parte delle organizzazioni sindacali; in secondo luogo va comunque precisato che, trattandosi di un fatto di natura privatistica, la legge non consente al Comune di avere un ruolo nella trattativa poiché le valutazioni sulle procedure di vendita non sono di competenza dell'ente locale. Il compito dell'istituzione comunale è semmai quello di vigilare ed è quanto abbiamo fatto, coin-



MARGHERITA Le Saline

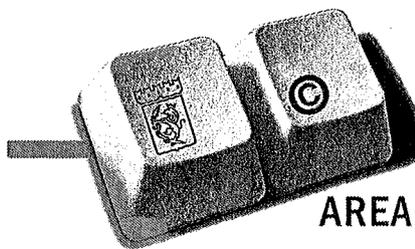
volgendo anche il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano».

«Ritengo che una vera tutela dei lavoratori si possa ottenere» ha proseguito Lodispoto «solo attraverso la collaborazione tra le istituzioni. Esprimiamo solidarietà al lavoratore che ha subito intimidazioni ed aggressioni per impedirgli di esercitare liberamente il suo diritto a lavorare e a dissentire dalle motivazioni dello sciopero. L'unico interesse del Comune è garantire i lavoratori e le loro famiglie. Chiunque sia

chiamato a gestire la salina in futuro, noi saremo sempre al fianco dei lavoratori, in quanto l'obiettivo deve essere non solo salvaguardare i posti di lavoro ma rilanciare seriamente la salina di Margherita di Savoia, risorsa storica del nostro paese».

Il consiglio comunale ha poi deciso di convocare il presidente del consiglio d'amministrazione di Atisale per una audizione. Intanto le Rsu Flai Cgil e Uila hanno revocato lo sciopero in Atisale, facendo riprendere l'attività nelle locali saline; e chiesto chiarimenti al Governo nazionale sul fatto che nella vendita dell'impianto si privilegi un gruppo straniero. Il segretario cittadino del Pd Emanuele Quarta, ha detto che «è necessaria una convocazione tra le parti sociali e Atisale presso il ministero dello sviluppo economico. È tempo di fare chiarezza e trasparenza da parte di tutti i soggetti coinvolti, a partire da Monte dei paschi di Siena, dal consiglio di amministrazione del gruppo e dalle istituzioni: i lavoratori vogliono conoscere quale sarà il loro futuro; sono stanchi di subire le conseguenze di scelte non sempre utili ad assicurare la continuità aziendale poiché da parte loro c'è invece sempre stata la disponibilità a fare i sacrifici necessari ad assicurare il futuro di un gruppo che riveste primaria importanza per il sistema produttivo nazionale».

G.M.L.



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

EMERGENZA XYLELLA

IL CASO DI CISTERNINO

DOPO IL «NO» ALL'ABBATTIMENTO
Il M5S prende le distanze dal parlamentare barese: «Esprime una posizione personale»
Gallinella: «La commissione sta lavorando»

«SIAMO NEL MONDO DELLE FRODI»
Amati (Pd): «Negano che il batterio sia causa del disseccamento e utilizzano un espediente per aggirare la legge»

«L'ulivo del senatore verrà estirpato»

Bufera sul grillino Ciampolillo. La Lega: «Un irresponsabile». La Regione: procediamo

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** L'ulivo malato di Cisternino verrà eradicato la prossima settimana, a prescindere dal fatto che il suolo sia stato assegnato in comodato ad un parlamentare. Il caso del senatore grillino Lello Ciampolillo, e le sue teorie negazioniste, ieri sono diventate caso nazionale. Se ne è occupato anche il ministro dell'Ambiente, Gian Marco Centinaio, che nei prossimi giorni firmerà il decreto con le misure anti-Xylella in cui ci saranno anche le norme per sveltire gli abbattimenti chieste dalla Regione.

«Questa storia è la conferma della difficoltà di procedere alle eradicazioni senza una norma che ci consenta di entrare nei terreni privati», dice l'assessore all'Agricoltura, Leo Di Gioia, che ieri era a Roma al ministero anche per discutere di Xylella. Nel frattempo, a Bari, l'Osservatorio fitosanitario (che sul caso ha presentato una informativa alla Procura di Brindisi) confermava che l'ulivo della discordia, contagiato dalla Xylella, dovrà essere abbattuto entro martedì, perché non esi-



ASSESSORE DI Gioia

ste alcun tipo di «immunità indotta» dall'aver coinvolto un parlamentare in questa battaglia antiscientifica: come dire che anche nel campo agricolo «uno vale uno».

La questione Ciampolillo, il senatore barese secondo cui la Xylella non sarebbe la causa dei disseccamenti (dovuti piuttosto all'utilizzo di pesticidi) e dunque le eradicazioni sarebbero inutili, ha creato grande imbarazzo nel Movimento Cinque Stelle, costretto a prenderne le distanze seppure in modo obliquo. «Benvenuti nel mondo delle frodi - attacca il consigliere regionale pugliese Fabiano Amati del Pd - Si simula il comodato di un albero affetto da Xylella per evitarne l'eradicazione, e si attribuisce alla Commissione parlamentare Agricoltura l'accertamento della

mancanza di nesso tra la Xylella e il disseccamento. Di Maio, Gallinella e i miei colleghi Cinque Stelle non hanno nulla da dichiarare?». Una risposta istituzionale è arrivata da Filippo Gallinella, presidente della commissione Agricoltura della Camera, secondo cui le posizioni di Ciampolillo «non possono essere in alcun modo attribuite alla Commissione, che non ha ancora concluso i suoi lavori» nell'ambito dell'inchiesta conoscitiva sulla Xylella. Anche i grillini pugliesi, obliquamente, smentiscono Ciampolillo circa disseccamenti ed eradicazioni: «C'è un documento in 10 punti per la gestione e il controllo della Xylella fastidiosa che con-

siglieri regionali e parlamentari M5S Puglia hanno presentato nel corso di una conferenza stampa a Bari, qualunque altra posizione è meramente personale».

Ma la polemica politica contagia gli alleati della Lega. «Che un senatore si opponga all'abbattimento di un ulivo infetto affermando che il batterio non sarebbe la causa del disseccamento dell'arbusto è gravemente irresponsabile», dice il segretario regionale Andrea Caroppo: «Il Movimento Cinque Stelle, che sostiene un governo e un ministro dell'agricoltura impegnati mai come prima contro la Xylella, prenda le distanze». Una dichiarazione che rispetta, per quanto risulta alla

«Gazzetta», anche le posizioni rappresentate informalmente da fonti ministeriali, secondo cui l'atteggiamento di Ciampolillo sarebbe «inaccettabile».

Contro il grillino barese si schiererà anche Gennaro Siculo, presidente di Italia Olivicola, che si appella al vicepremier Di Maio: «Prenda le distanze dai comportamenti del suo senatore per non offuscare l'impegno di gran parte dei parlamentari del Movimento». «Sono proprio comportamenti come questo - secondo Siculo - a consentire alla Xylella di avanzare fino alle porte di Bari. Abbiamo già presentato denunce in tutte le Procure pugliesi, ci costituiamo parte civile anche nei confronti di questo senatore».

La vicenda L'albero è malato da luglio 2017

■ A luglio 2017 sono stati individuati 19 alberi infetti tra Cisternino, Ostuni e Ceglie Messapica. L'unico ancora da abbattere si trova in contrada Termetrio, a Cisternino, su un suolo che il proprietario ha ceduto in comodato gratuito al senatore grillino Lello Ciampolillo che fino ad oggi ha impedito (insieme al proprietario) di eradicare la pianta.

CONFERMATI I 100 MILIONI

Decreto Xylella a giorni la firma del ministro Si parte a febbraio

● **BARI.** È confermata la previsione di circa 100 milioni di euro, che verranno distribuiti su un arco triennale per garantire le misure di supporto all'agricoltura. Il decreto Xylella è pronto e dovrebbe essere firmato a breve dal ministro Gian Marco Centinaio, che ieri (ne riferiamo a parte) ha incontrato l'assessore pugliese Leonardo Di Gioia. Il provvedimento dovrà poi essere sottoposto alla concertazione con la Conferenza Stato-Regioni, alla prima seduta utile di gennaio, per cui dovrebbe entrare in vigore ai primi giorni di febbraio.

Il decreto, annunciato da tempo (a luglio il ministro è stato in Puglia per rendersi conto di persona della situazione degli ulivi) conterrà una serie di interventi straordinari. Oltre alle procedure semplificate per gli abbattimenti (che oggi possono essere resi molto complessi presentando ricorso al Tar), ci saranno misure di rafforzamento per l'ufficio fitosanitario: potrà essere assunto più personale, anche in deroga alle vigenti limitazioni di legge. I meccanismi per la quantificazione e la distribuzione degli

incentivi al settore agricolo sono il punto più sentito dalle organizzazioni di settore, che chiedono da tempo un sostegno straordinario. Il ministero ha dovuto confrontarsi anche con Bruxelles, che ha messo sotto accusa l'Italia per i ritardi nell'attuazione delle misure di contenimento della batteriosi e che ha modificato la perimetrazione delle zone infette dopo gli ultimi campionamenti. Se non si atterrà alle regole, lo Stato rischia infatti la procedura di infrazione. La dotazione finanziaria complessiva del decreto è pari a 100 milioni, di cui i primi 30 sono relativi già all'anno in corso. «Ma cosa aspetta il governo - si chiede l'ex parlamentare Rocco Palese (Ff) - a far approvare una legge speciale contro la Xylella?». [m.s.]

AMMINISTRATIVE

LE MANOVRE DEI PARTITI

RIPARTE LA SIGLA CIVICA

Oggi Emiliano e il sindaco di Bari parteciperanno alla riunione del movimento con i consiglieri Lacoppola e Anacletario

Longo va con Decaro rinasce Realtà pugliese

MICHELE DE FEUDIS

● **BARI.** Ritorna in campo per le amministrative 2019 a Bari e per le regionali il movimento civico Realtà pugliese. Motore dell'iniziativa sarà Peppino Longo, il vicepresidente del Consiglio regionale in quota Popolari-Udc e l'obiettivo sarà sostenere il sindaco renziano Antonio Decaro e la riconferma alla Regione di Michele Emiliano. La scelta di Longo segna un solco tra il consigliere regionale e l'Udc locale che prende le distanze dall'iniziativa (Filippo Barattolo: «È un percorso autonomo di Longo, non dell'Udc»).

Realtà pugliese terrà oggi alle 18,30 la convention in un albergo del quartiere Palese-Aeroporto e tra gli interventi previsti ci saranno quelli di Decaro ed Emiliano. «Michele e Antonio - spiega Longo - non hanno bisogno di presentazioni particolari. Sono gli unici amministratori in Italia, o comunque tra i pochi, che affacciandosi in questa atipica stagione politica hanno dimostrato non solo di saper parlare alla gente, ma anche di fare per la gente quel che è necessario nell'interesse della comunità. Io credo che la Puglia debba essere fiera di questa strada che è esattamente l'opposto di quella del populismo fine a se stesso».

La scelta di Longo, condivisa con il governatore Emiliano, non cambierà gli equilibri nel consiglio regionale: «Resto nel gruppo dei Popolari alla Regione ma ora porterò avanti un nuovo contenitore considerato che l'Udc è in fase di chiusura. Non c'è un collegamento tra realtà pugliese e Udc: prendo in mano questo movimento civico con un gruppo di amici, insieme ai quali daremo un contributo al centrosinistra per

Bari nel 2019 e per la Regione nel 2020». Poi un passaggio su Decaro: «Il sindaco ha lavorato bene sulla città. È un moderato come noi. È la persona giusta per continuare ad amministrare su Bari». Nel progetto civico ci saranno anche l'ex consigliere comunale Nino Anacletario, e gli attuali rappresentanti della maggioranza di centro-sinistra a Palazzo di città Vito Lacoppola e Alessandra Anacletario, affiancati dai neocandidati per la prossima primavera Dario Minervini e Alessandra Lanzillotti. Nelle prossime ore Realtà pugliese potrebbe registrare l'adesione an-

che dell'associazione «Movimento diritti civili di Puglia», guidata da Vincenzo Bonavita, mentre sono in fase di preparazione liste per gli altri comuni del Barese che andranno al voto a maggio.

Il movimento civico ha partecipato alle comunali baresi del 2009, raccogliendo oltre seimila preferenze: al tempo ne faceva parte l'ex consigliere regionale Giacomo Olivieri, che subito dopo diede vita al movimento transregionale Realtà Italia (adesso è tornato nel centrodestra e appoggerà la candidatura alle primarie di Pasquale Di Rella).

UNIBA CON BANCA MONDIALE

Una due giorni di studi sulle opportunità della «mobilità sociale»

● Oggi e domani presso l'aula «Aldo Moro» dell'Università di Bari si terrà la conferenza internazionale «Equal Chances: Equality of Opportunity and Social Mobility Around the World», organizzata dal Dipartimento di Economia e Finanza dell'Ateneo barese in collaborazione con la Banca Mondiale.

La conferenza sarà aperta dai saluti del Rettore, Antonio Uricchio, e da una introduzione del prof. Vito Peragine. Seguiranno circa 60 presentazioni da parte di ricercatori italiani e stranieri, tra cui spiccano due keynote speakers: John Roemer della Yale University e Marc Fleurbaey della University of Princeton. La conferenza sarà l'occasione per presentare la banca dati World Database on Equality of Opportunity and Social Mobility (consultabile sul sito www.equalchances.org).

CENTRODESTRA DIVISO



PRO PRIMARIE Marcello Gemmato, Antonio Distaso e Nuccio Alfieri

Primarie, i sovranisti rilanciano «Domani il tavolo delle regole»

Fdi, Nci e Lega tirano dritto, senza Forza Italia

● **BARI.** Il fronte conservatore e sovranista pro-primarie a Bari e Foggia rilancia dopo il freno messo da Forza Italia alla partita-primarie: domani mattina al Palazzo si terrà il secondo incontro per la redazione delle regole dei gazebo che sceglieranno i candidati sindaci nei due comuni capoluogo ed eventualmente anche in altre

competizioni amministrative pugliesi.

«Lo spirito delle primarie inizia a generare entusiasmo nei territori. Stanno emergendo autorevoli candidature che vanno al di là del centrodestra tradizionale, come nel caso del consigliere comunale di Bari Pasquale Di Rella. Dopo aver stabilito regole e fissato la data del voto, ci sarà una partecipazione sorprendente ad una festa di popolo»: questa la posizione espressa da Marcello Gemmato, deputato di Fdi e componente del tavolo per i meloniani che riproporranno la candidatura di Filippo Melchiorre per i gazebo.

«Duro con Forza Italia è Nuccio Alfieri, già deputato ed esponente della Lega: «Ci aspettiamo che Forza Italia al più presto si unisca a noi per liberare Bari da quindici anni di malgoverno di centrosinistra. Non è più tempo di tatticismi. Lo strumento delle primarie sta riscuotendo già successo. Registriamo adesioni di movimenti e personalità civiche». Poi una stoccata ai berlusconiani: «Se temono di assistere allo spettacolo delle primarie del Pd, con rumeni e cinesi a frotte nei seggi, possono stare tranquilli: non ci sarà alcun mercato delle ricevute, ma avremo strumenti che garantiranno la trasparenza massima. Si voterà con gli elenchi degli aventi diritto a Bari e Foggia forniti dagli uffici elettorali comunali». Nessun rinvio è all'orizzonte: «Stavolta i nostri candidati saranno espressione del popolo del centrodestra barese e foggiano. Basta con le imposizioni da Roma. Per la Lega i territori sono so-

vranati. Salvini ha ribadito questi diktat in tutte le salse».

Realista, infine, si dimostra Antonio Distaso, commissario per le regole di Nci: «Il tavolo lavora da luglio. Abbiamo un mandato dai coordinatori regionali e provinciali per scrivere un regolamento snello al fine di favorire la partecipazione senza inquinamenti di sorta. Ribadiamo la nostra intenzione unanime di voler dar vita ad una coalizione ampia e inclusiva. Per questo auspichiamo la partecipazione di Forza Italia e di altre liste civiche che si riconoscano nel nostro processo di cambiamento».

Resta alla finestra l'Udc, che ha perso il consigliere Peppino Longo, da oggi al fianco del centrosinistra e di Antonio Decaro. Per il responsabile provinciale dello Scudo crociato, Filippo Barattolo «il partito deciderà dopo aver ascoltato i programmi delle varie coalizioni, che finora hanno brillato solo per le guerriglie interne». A Foggia, infine, Massimo Casano di Puglia Popolare ha presentato un cartello con l'adesione di sette movimenti civici e all'incontro hanno presenziato anche l'ex segretario della Lega Gianfranco Fariello e il capogruppo comunale Antonio Vignano. [m.d.f.]

SANITÀ

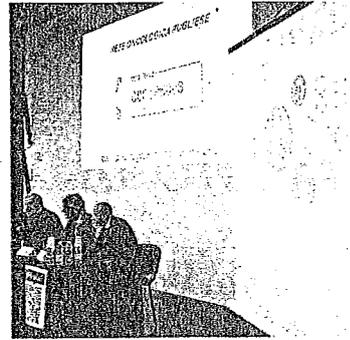
LE STRATEGIE DELLA REGIONE

PARTE LA RETE ONCOLOGICA

Ruscitti: Per avere le cure non saranno più necessari viaggi della speranza, in 6 mesi già aumentati gli interventi al seno

Puglia, un numero verde per chi lotta con il tumore

Da gennaio via ai «Coro»: «Con una chiamata si prenota tutto»



● **BARI.** Un call-center per la lotta ai tumori. Un centralino che risponderà a chi ha bisogno di orientarsi nei percorsi di cura, per indicare la struttura e gli specialisti più adatti e fissare gli appuntamenti. La novità è stata annunciata ieri nell'ambito degli Stati generali della Rete oncologica pugliese: a partire dal 14 gennaio l'Ircs «Giovanni Paolo II» di Bari attiverà il numero verde (800-185003) che si affiancherà ai nuovi «Coro», 17 Centri di orientamento oncologico che si occuperanno della presa in carico del paziente.

«Dal 14 gennaio - ha spiegato Gianmarco Surico, coordinatore della Rete - la telefonata verrà deviata al Centro di orientamento oncologico più vicino. Il paziente sarà accolto da un oncologo, da uno psicologo, da un amministrativo e da un infermiere per redigere i piani di terapia. Se la diagnosi non è accertata, il Coro si occuperà di prenotare Tac e risonanze. L'assistenza arriva così al massimo livello, anche grazie all'attivazione dei gruppi multidisciplinari in cui si stabiliranno i trattamenti in base agli standard richiesti per ottenere il miglior risultato». I diciassette Centri di orientamento saranno collocati in tutta la Puglia (5 a Bari, 4 tra Foggia e Bat, 4 tra Taranto e Brindisi, 4 a Lec-

ce) dinorma all'interno degli ospedali che fanno parte della Rete, in maniera da averne uno ogni 250mila abitanti.

Ogni anno in Puglia si ammalano di tumore circa 20mila persone. L'obiettivo della Rete, sui cui la Regione investe tre milioni di euro l'anno, è fornire cure omogenee e complete sul territorio, con centri di riferimento in ogni singola provincia e un «hub» (l'Ircs di Bari) che si occuperà del coordinamento scientifico e della gestione delle patologie più complesse. «Abbiamo già interrotto il flusso di denaro e di tecnologie verso le regioni del Nord - ha detto il capo del dipartimento Salute, Giancarlo Ruscitti - tagliando di circa 100 milioni l'anno la mobilità con l'obiettivo di portarla ancora più in basso. Nel frattempo sono stati incrementati gli interventi chirurgici, i trattamenti chemioterapici e la radioterapia: nel solo primo semestre 2018 gli interventi di cancro alla mammella all'Ircs di Bari sono stati 110 in più rispetto al 2017, sono tutte persone che prima andavano fuori dalla Puglia e ora possono essere curate vicino casa». I casi rari e alcune particolari patologie rimarranno affidate ai centri di riferimento nazionali, ma l'ambizione è di fare in modo che anche la Puglia possa cominciare ad attrarre pazien-

ti, come già avviene da alcune zone del Sud. Il lavoro, però, non può darsi completo. «Nella Rete - ha aggiunto Giovanni Gorgoni, dg dell'Aress - sono incorporate le sottoreti per ogni singola patologia. In questi mesi abbiamo formato 40 esperti di progettazione dei percorsi clinici già operativi, abbiamo adottato e avviato la sottorete delle anatomie patologiche e del tumore del seno e stiamo lavorando per la progettazione delle sottoreti per polmone, utero, colon e prostata, che saranno definite a gennaio 2019».

«Siamo in una fase interlocutoria - è il commento del presidente della Regione, Michele Emiliano -, dobbiamo crescere ancora ma più di questo, in tre anni, non si poteva fare. Eravamo l'unico sistema sanitario a non avere questa rete, forse anche perché i viaggi della speranza sono terribili per le famiglie ma significano grandi affari per un sacco di gente». Emiliano è anche tornato sulla manifestazione di protesta dei sindacati di mercoledì a Bari: «Non ho capito il senso della manifestazione - ha detto - spero di riuscire a capirlo in futuro, ma intanto sono sempre con il sindacato, dalla loro parte, anche quando sbagliano o non si fanno capire». [m.s.]

17

**I «CORO»
IN PUGLIA
I Centri di
orientamento
oncologico si
occupano di
prendere in
carico i
pazienti
stabilendo i
piani
terapeutici e
provvedendo
anche a tutte
le prenotazioni
necessarie**

IN STATO-REGIONE I SOLDI PER ELIMINARE LA TASSA DA 10 EURO

E il ministero promette i fondi anti-superticket

Grillo: accelerare sui nuovi ospedali

● **ROMA.** Ancora non ci sono i 500 milioni per abrogare il superticket su visite ed analisi, risorse che il ministro della Salute Giulia Grillo ha promesso saranno disponibili entro la prossima primavera, ma intanto la Conferenza delle Regioni ha ripartito i 60 milioni per avviare la riduzione del superticket da 10 euro: le risorse stanziata nella scorsa legge di Bilancio per diminuire la quota della compartecipazione e «ridurre od eliminare il superticket, soprattutto per le categorie particolarmente vulnerabili», ha spiegato il presidente della Conferenza dei governatori, Stefano Bonaccini.

Per la Puglia ci sono quasi 3,6 milioni (3.572.138) ed 860.815 euro per la Basilicata, che è con Piemonte, Lombardia, Veneto,

Emilia-Romagna, Toscana ed Umbria tra le Regioni che ha avuto accesso non solo all'80% della ripartizione del fondo, fatta tra le Regioni a Statuto ordinario più la Sicilia, ma anche all'ulteriore 20% di premialità destinato alle amministrazioni regionali che avevano ampliato il numero dei soggetti esenti dalla maggiorazione o avevano adottato misure alternative al superticket, una quota che nella prima versione era solo del 10%.

Alla richiesta unanime della Conferenza di cancellare dal Df fiscale la norma sull'incompa-

bilità tra governatore e commissario ad acta in Sanità, con i presidenti di Calabria e Molise pronti a ricorrere alla Corte costituzionale e al presidente della Repubblica, la ministra Grillo replica che già la prossima settimana potrebbe incontrare le Regioni, per valutare la loro proposta di affrontare la questione nell'ambito del prossimo Patto per la Salute da siglare entro il 31 marzo 2019. Rispetto ai 2,4 miliardi di investimenti per l'edilizia sanitaria nelle Regioni Abruzzo, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia e Sicilia, infine, il ministro della Salute ha dato mandato al Nucleo di valutazione degli investimenti del suo dicastero di fare una verifica sui finanziamenti e gli accordi di programma già avviati,

«per evitare dove possibile il ricorso a modelli onerosi come il project financing».

Nella Conferenza Unificata Stato-Regioni-Città e governo, invece, si è trovata l'intesa per sbloccare gli ulteriori 4,1 milioni per il cofinanziamento di interventi volti a realizzare o sviluppare piste ciclabili e percorsi pedonali, come previsto dal decreto Toninelli. Gli stanziamenti sono stati ripartiti in base ai dati relativi all'incidentalità stradale per pedoni e ciclisti nel triennio 2015-2017, così alla Puglia sono andati 176.665 euro e 67.633 alla Basilicata. [a.b./la.]

TRASPORTI

LE NOVITÀ SONO GIÀ IN VIGORE

PRIORITÀ ALLE CONCIDENZE

Il servizio è stato riorganizzato per il «cadenamento» (partenze e arrivi a minuti fissi), rivedendo il servizio metropolitano

«PROTESTE? FAREMO IL POSSIBILE»

Giannini: abbiamo ripristinato Marconi stiamo vedendo cosa si può fare per Giovinazzo, Molfetta e Inconornata

Puglia, ok ai pendolari sulle Frecce

Il nuovo orario Trenitalia: viaggiare costerà di meno. Polemiche per le fermate saltate

● **BARI.** Il nuovo orario dei treni regionali introduce il cadenzamento e riorganizza il sistema dei collegamenti veloci. Una piccola rivoluzione, che porterà vantaggi soprattutto a chi deve muoversi in coincidenza, ma che non mancherà di creare polemiche per la modifica o la soppressione di alcune fermate. C'è, però, una novità a lungo richiesta dai pendolari: da febbraio torna la carta Tuttotreno, che (con 40 euro mensili in più) permette agli abbonati del servizio regionale di poter salire anche sulle Frecce.

«Daremo un servizio di maggior qualità - ha spiegato ieri l'assessore ai Trasporti, Gianni Giannini - fermo restando che ascolteremo con attenzione tutte le proteste e i suggerimenti che arrivano dai pendolari». Il ritorno di Tuttotreno, eliminata due anni fa, consentirà un risparmio: nel 2015 per i due abbonamenti sulla Bari-Lecce si spendevano 180 euro

al mese, oggi si scende a 150. «Con il vantaggio - ha spiegato Giannini - di poter arrivare in stazione e di poter salire sul primo convoglio utile».

Il cadenzamento, presentato dal dirigente Enrico Campanile e dal direttore regionale di Trenitalia, Bruna Di Domenico, significa che la maggioranza delle partenze e degli arrivi dei treni regionali avverranno a minuti fissi (ad esempio, a Bari, i regionali veloci per Lecce e Foggia partiranno al minuto 1 di ogni ora), come accade già altrove. La revisione oraria, pensata - come detto - per favorire i viaggi in coincidenza, ha portato a ripensare il meccanismo. Barletta, Fasano e Bari Torre a Mare sono le stazioni di interscambio. Rimangono i «veloci» (le relazioni Bari-Foggia e Bari-Lecce), mentre il servizio metropolitano è stato riorganizzato sulla Barletta-Fasano (eliminando la Mola-Molfetta) con un raddoppio della fre-

quenza (due treni l'ora). In questo modo i «veloci» diminuiscono i tempi di percorrenza, anche se questo spesso avviene con la riduzione delle fermate.

Le polemiche però non mancano. «Un servizio ferroviario che fa acqua da tutte le parti, altro che disagi risolti», dice Domenico Damascelli di Forza Italia. «Ci fa piacere che Giannini sia contento, però ascolti i pendolari che continuano a lamentarci», aggiunge la grillina Antonella Laricchia. E il capogruppo Dit, Ignazio Zullo, chiede di far fermare i treni veloci anche a Torre Quetta, la fermata barese a servizio della nuova sede della Regione. «Stiamo lavorando per i pendolari - è la controreplica di Giannini - già dal 24 ripristiniamo la fermata Marconi, so che ci sono problemi per i pendolari di Mola e Polignano, e per quelli di Inconornata e di Giovinazzo. Proveremo ad accontentare tutti».

[m.s.]

NOVITÀ PER FERROTRAMVIARIA

A gennaio riapre la Ruvo-Corato Ma per Andria mancano 2 anni

● **BARI.** Entro qualche settimana, probabilmente dai primi giorni di gennaio, verrà riaperta la tratta Ruvo-Corato della linea Bari Nord. Una piccola buona notizia, considerando che la riattivazione era attesa già da aprile-maggio. La novità è emersa ieri a Bari, a margine della presentazione dei nuovi orari di Trenitalia: i lavori per l'installazione del sistema Scmt (il «pilota automatico» dei treni) sono terminati e collaudati, e si attende solo il rilascio del certificato Amis (l'autorizzazione) da parte dell'Agenzia nazionale per la sicurezza ferroviaria.

La riattivazione della Ruvo-Corato renderà meno pesante il ricorso ai mezzi sostitutivi, ovvero ai bus. I tempi sono decisamente più lunghi per la Andria-Corato, la tratta della strage del 2016. I lavori di raddoppio sono cominciati, e servirà - se va bene - un anno e mezzo: significa riparlarne alla fine del 2020. Resta però sospeso il problema di Corato, che ha già comportato cinque mesi di ritardo: il Co-

mune subordinava il rilascio dei permessi a costruire alla realizzazione di un cavalcavia non previsto. In questi giorni l'assessore regionale Gianni Giannini incontrerà il commissario prefettizio di Corato per tentare di trovare un accordo sull'unico passaggio a livello che al momento non verrà chiuso.

Nel frattempo, ieri in Tribunale a Trani si sono concluse le repliche degli imputati nell'udienza preliminare per la strage di luglio 2016. Il gup deciderà entro Natale sulle richieste di rinvio a giudizio.

Da lunedì è intanto prevista la riapertura della tratta ferroviaria Altamura-Matera Villa Longo (linea Fal), chiusa dal 5 novembre per la realizzazione delle opere propedeutiche al raddoppio della tratta Matera-Venusio. La prima fase dei lavori (21 km) dovrebbe concludersi entro il prossimo anno, ulteriori 9 km entro il 2022.

[m.s.]

MONDO DELLE IMPRESE

LE OPPORTUNITÀ FINANZIARIE

LE OPPORTUNITÀ

La quotazione di un'azienda consentirebbe di trovare chi investa nel capitale con Bond aziendali o Piani Individuali di Risparmio

Pmi, la sfida del mercato in alternativa al credito

Oggi un incontro a Bari con Confindustria e Elite Borsa Italiana

● **BARI.** La sfida dell'accesso al mercato dei capitali come alternativa al ricorso al credito bancario: questa è la rotta tracciata da venticinque piccole e medie imprese pugliesi che hanno avviato un percorso di crescita organizzativo-manageriale per attrarre potenziali investitori attraverso il programma Elite di Borsa Italiana. Alcuni di questi casi saranno al centro di un incontro promosso da Confindustria Bari-Bat e Elite (Borsa Italiana) che si terrà presso l'azienda Gts di Bari.

Come ha rilevato qualche settimana fa la Banca d'Italia, nella prima metà di quest'anno il credito concesso dalle

banche alle imprese pugliesi è cresciuto del 1,4%, più dell'anno passato (0,9%) e persino più che in altre aree del Paese, come nel caso della ricca Lombardia (+1,1% su base annua). Questa, però, non è una notizia da guardare con favore, perché l'aumento dei prestiti alle imprese in Puglia non è dovuto ad una dinamica degli investimenti e dell'attività economica regionale molto sostenuta. Ciò che ci dice tale incremento è, in realtà, che la dipendenza del tessuto produttivo pugliese dal sistema bancario è ancora molto forte e che le nostre imprese non trovano fonti di finanziamento alternative nel mer-

cato dei capitali come invece avviene al Nord.

Quali le soluzioni possibili come alternativa? Una strada passa dall'aumentare il numero delle imprese più strutturate e di quelle quotate, che è ancora molto basso, tanto che in Puglia si registra ancora oggi un solo caso di quotazione. Sarebbe così molto più facile per le aziende conquistarsi la fiducia degli investitori, trovare chi investa nel capitale di rischio o reperire risorse finanziarie con strumenti come Bond aziendali o PIR (Piani Individuali di Risparmio pensati per spingere il risparmio privato in investire nelle im-

prese). Di questi temi e di alcune esperienze di crescita aziendale attualmente in atto in Puglia e delle opportunità offerte dal Programma Elite di Borsa Italiana si discuterà a Bari oggi a partire dalle ore 15.30 nel corso di un incontro dal titolo «L'apertura al mercato dei capitali: le esperienze Made in Puglia e le opportunità per finanziare e consolidare la crescita delle Pmi», che si svolgerà presso l'azienda Gts per iniziativa di Confindustria Bari BAT e Elite.

Dopo i saluti di benvenuto di Alessio Muciaccia Ceo, Gruppo Gts e Domenico De Bartolomeo Presidente di Con-

findustria Bari e Bat, interverranno Mauro Iacobuzio Relationship Manager Elite Club Deal, Fabio Brigante Head of Italy Mid&Small Caps Origination Borsa Italiana, Gianni Sebastiano Director of Strategic Planning and Investor Relator Exprivia SpA e Dino Natale CEO, Finlogic SpA.

Fra i temi dell'incontro sarà illustrato il Programma Elite di Borsa Italiana, nato nel 2012 in collaborazione con Confindustria, per supportare le aziende nella realizzazione dei loro progetti di crescita organizzativo-manageriali volti a rendere tali imprese più attraenti nei confronti degli investitori.

SOLIDARIETÀ ANCHE IN PUGLIA

Da domani torna Telethon

● Domani, domenica e sabato 22 dicembre in più di 3.000 piazze italiane (decine quelle coinvolte in Puglia) torna Telethon, la campagna di sensibilizzazione e supportare la raccolta fondi per la ricerca scientifica sulle malattie genetiche rare di Fondazione Telethon. Il Cuore di cioccolato, disponibile nella versione fondente, al latte, e al latte con granella di biscotti e prodotto da Caffarel, sarà distribuito come ringraziamento per una donazione minima che deve essere almeno di 12 euro.

Da domani - è detto in un comunicato - e fino al 22 dicembre è in programma anche la maratona televisiva sulle reti televisive della Rai. Domani su Rai1 la presentatrice Antonella Clerici condurrà «Festa di Natale», serata interamente dedicata a Fondazione Telethon in cui gente comune e ospiti famosi si alterneranno sul palco per dare voce alle storie di Fondazione Telethon: storie difficili ma anche storie di speranza e di cura. Dalla mattina di domenica la maratona Telethon proseguirà sulle tre reti Rai fino a concludersi sabato 22 con un'edizione serale speciale della trasmissione-variety «I soliti ignoti».

L'edizione 2017 della maratona sulle reti Rai ha permesso di raccogliere 5,2 milioni destinati a sostenere e finanziare la ricerca scientifica sulle malattie genetiche rare.

Il primo formato alla prima Telethon (contrazione di televisione marathon) nacque nel 1966 negli Stati Uniti d'America su iniziativa del famoso attore comico Jerry Lewis con il fine di raccogliere fondi e risorse per alimentare la ricerca medica e scientifica contro la malattia della distrofia muscolare.

INCHIESTA AL RIESAME

Lecce, istanza di scarcerazione per il dg dell'Asl Narracci

● **LECCE.** È stata depositato ricorso davanti al Tribunale del Riesame di Potenza per chiedere la scarcerazione del direttore generale della Asl Ottavio Narracci, da giovedì scorso agli arresti domiciliari nell'ambito nell'inchiesta che ha visto finire in carcere il pubblico ministero Emilio Arnesano.

Ieri l'avvocato Ubaldo Marci ha depositato il ricorso, e ora si attende che venga fissata la data dell'udienza.

Narracci risponde di corruzione insieme con Carlo Siciliano, dirigente Asl e suo intimo amico, e con lo stesso Arnesano.

Secondo la ricostruzione dell'accusa, Siciliano avrebbe venduto al pubblico ministero una barca per un importo di 28mila euro, di molto inferiore al valore di mercato fissato in 45mila euro. Gli inquirenti mettono in correlazione questo episodio al fatto che poi Arnesano si sarebbe segnalato come pm di udienza nel processo che vedeva imputato Narracci, contribuendo in modo significativo a fargli ottenere una sentenza di assoluzione dopo aver omesso di valorizzare gli elementi a suo carico raccolti dalla Procura.

Nelle prossime ore, gli avvocati Luigi Suez e Stefano Chirriati presenteranno al gip istanza di scarcerazione nei confronti del primario del reparto di neurologia Giorgio Trianni, finito anch'egli ai domiciliari avrebbe beneficiato dei favori di Arnesano, il quale aveva disposto il dissequestro di una piscina di proprietà del primario, chiedendo poi l'archiviazione del procedimento.

In cambio, il professionista avrebbe sostenuto i costi di due battute di caccia, pari almeno a 700 euro l'una, alle quali aveva partecipato anche Arnesano.

Si rivolgeranno al riesame anche i legali del primario di ortopedia Giuseppe Rollo, pure lui ai domiciliari.

IL PAESE GIALLOVERDE

IL NODO DELLA LEGGE DI BILANCIO

IL COMMISSARIO UE

«Lo sforzo fatto è consistente, non vogliamo arrivare alla procedura e c'è l'intenzione comune di trovare un'intesa»

Italia-Ue, «manovra in corso» Moscovici attacca, poi frena

«Il 2,04 per ora non basta». Tria resterà a Bruxelles fino all'accordo

● **BRUXELLES.** Il 2,04 per ora non basta, tra Italia e Ue è trattativa a oltranza. Nel day after della svolta sulla manovra italiana il premier Giuseppe Conte ottiene, in una nota ufficiale e dopo la cena di mercoledì sera, la fiducia dei due vicepremier Luigi Di Maio e Matteo Salvini ma non incassa il sì definitivo di Bruxelles.

Il deficit strutturale e la fredda apertura dei «falchi» restano nodi ancora non superati mentre il commissario Ue agli Affari Economici Pierre Moscovici in mattinata va all'attacco salvo poi frenare dopo aver visto il ministro del Tesoro Giovanni Tria.

Proprio il titolare del Mef, in quest'ora, lavora al cuore «tecnico» della trattativa e in serata ha «una discussione costruttiva» con il vicepresidente Dombrovskis, come fanno sapere fonti Ue al termine dell'incontro. «I contatti continueranno sia a livello tecnico che politico con l'obiettivo di raggiungere un accordo», proseguono le fonti.

Tria arriva a Bruxelles ben prima di Conte, giunto con qualche minuto di ritardo al Consiglio Ue, e resterà nella capitale belga fino a che non ci sarà un accordo. Il ministro del Tesoro, mentre allo Justus Lipsius inizia il Consiglio Ue, vedrà al Palais Berlaymont prima Moscovici e poi il vicepresidente della commissione Valdis Dombrovskis. E a testimonianza del fatto che ora si comincia a lavorare sui numeri c'è l'arrivo, a Bruxelles, anche del direttore generale del Mef Alessandro Rivera.

Resterà fino a questo pomeriggio, invece, il premier Conte. Con una missione: perorare, soprattutto sul piano politico, il senso della manovra italiana nei bilaterali previsti a margine del Consiglio Ue. Conte dovrebbe infatti vedere sia i leader potenzialmente più aperturisti, come la cancelliera Angela Merkel e il portoghese Antonio Costa, sia i «falchi» del rigore, come l'olandese Mark Rutte. Incontri che, al momento, non hanno avuto ancora luogo, a testimonianza, forse, del work in progress sul negoziato sulla manovra.

E che la trattativa sia tutt'altro che conclusa lo fa capire anche Moscovici. «Il passo dell'Italia va nella giusta direzione ma ancora non ci siamo. Ci sono dei passi da fare, forse da entrambe le parti», spiega il commissario europeo che, tuttavia, dopo aver incontrato Tria smorza i toni: «Lo sforzo fatto dall'Italia è consistente, non vogliamo arrivare alla procedura e c'è l'intenzione comune di arrivare a un accordo», sottolinea. Del resto, la posizione iniziale di Moscovici era stata accolta in mattinata dal gelo di Palazzo Chigi mentre Conte, arrivando al Consiglio Ue, ribadisce che non sono previsti ulteriori passi indietro: «Sono soddisfatto, lavoriamo nell'interesse degli italiani e riteniamo che la nostra sia un'ottima proposta anche nell'interesse degli europei».

Eppure, nella proposta italiana c'è solo la previsione del dimezzamento del peggioramento del deficit strutturale quando dall'Ue si chiede un suo miglioramento. Ed è questo un dato sul quale «l'ala dura» dell'Ue non sembra voler cedere. Sul piano dell'impatto del passaggio dal 2,04 al 2,4 su reddito di cittadinanza e quota 100 Di Maio e Salvini, che nel

frattempo vola a ad Atene per il match tra Olympiacos e Milan - sostengono che sarà pari a zero. Sulla misura del M5S c'è, in realtà, un aggiornamento «statistico»: secondo le ultime stime solo il 90% dovrebbe richiedere il reddito e ciò, di conseguenza ne diminuisce la spesa. E, sui social le critiche dei militanti non si fanno attendere, ricordando le «dichiarazioni di guerra» all'Ue dei gialloverdi di qualche settimana fa. Critiche alle quali, sul blog, replica lo stesso Di Maio: «cambiano i decimali, non la sostanza».

Ancor più duri, poi, gli attacchi delle opposizioni. «Il 2,04 è una figuraccia di Salvini e Di Maio», sottolinea Matteo Renzi mentre il presidente del Parlamento Ue Antonio Tajani bolla come «irresponsabile» il governo M5S-Lega. «Ridicolo, per tornare al punto di partenza abbiamo bruciato 300 miliardi», attacca. Con Brunetta che gli fa eco: «Matteo Salvini e Luigi Di Maio, i due vicepremier, alla fine, proprio prima di Natale, si sono arresi».

IL DECRETO DOPO UNA LUNGA GESTAZIONE, DUE CONSIGLI DEI MINISTRI E UNA CRISI DI GOVERNO SFIORATA, VIA LIBERA DALLA CAMERA CON 272 SÌ

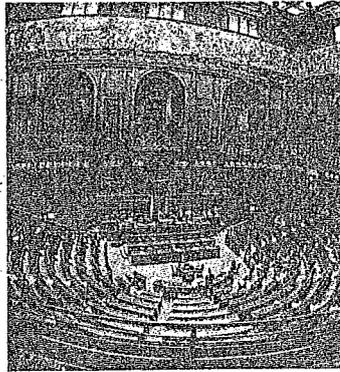
La fiducia spinge il dl Fisco

Tra sanatorie, stretta sugli evasori rc auto, meno tasse e-cig e addio scontrini

© ROMA. Il decreto fiscale ha ottenuto la fiducia e ha poi affrontato il voto definitivo per la trasformazione in legge alla Camera dove è stato approvato con 272 voti a favore e 143 contrari, dopo una lunga gestazione, due consigli dei ministri, una crisi di governo sfiorata e il «piccolo» incidente di percorso del governo battuto su un ordine del giorno. Le sanatorie previste dal dl diventano dunque effettive, accompagnate dalle molte aggiunte e modifiche che hanno reso il provvedimento un omnibus: dalla stretta sugli evasori seriali dell'assicurazione auto alla spinta alla separazione della rete da Tim per l'aggregazione con quella di Open Fiber, dal rinnovo (e allargamento) del bonus bebè alla detassazione delle sigarette elettroniche.

SANATORIE - Per le cartelle di importo inferiore ai mille euro, emesse tra il 2000 e il 2010, è previsto il saldo e stralcio, cioè l'annullamento automatico. Per le cartelle di importo superiore arriva invece la rottamazione-ter: si potrà pagare senza sanzioni e interessi con 10 rate da versare in cinque anni. Sanabili anche liti e accertamenti: in caso si sia ricevuto, entro l'entrata in vigore del dl, un verbale di contestazione ci si potrà mettere in regola da subito ripresentando la dichiarazione entro il 31 maggio 2019 e versando le imposte, senza sanzioni e interessi, in un'unica rata o in venti rate trimestrali. A patto che non siano stati impugnati, scompaiono le sanzioni e gli interessi anche in caso di avviso di accertamento, di rettifica, di liquidazione o per gli atti di recupero notificati entro l'entrata in vigore del decreto legge. Sanatoria anche sugli errori formali, con il versamento di 200 euro per ogni periodo di imposta.

IL CONDONO SALTATO - La dichiarazione integrativa speciale che consentiva di far emergere fino a 100 mila euro



in ogni caso entro il 30% di quanto dichiarato - con un'imposta sostitutiva del 20%, è scomparsa notte tempo. Così come erano già scomparsi lo scudo per il rientro dei capitali all'estero e il condono penale per riciclaggio e autoriciclaggio inseriti, secondo Luigi Di Maio, da una misteriosa 'manina'. Il condono - fino a 30 mila euro - resta invece per le società e associazioni sportive dilettantistiche.

DAL 2020 ADDIO SCONTRINI - A partire dal primo gennaio 2020, diventa obbligatoria la trasmissione e la memorizzazione telematica degli scontrini. Vengono ridotte, inoltre, le sanzioni per i ritardi sulla fatturazione elettronica.

PROROGA DI 12 MESI PER LA CIGS - La misura riguarda le aree di crisi. Con la scomparsa della soglia minima di 100 lavoratori, si amplia inoltre la platea che può usufruire della cig straordinaria.

STOP PATENTE A EVASORI SERIALI RC AUTO - Raddoppia, tra 848 e 3.393 euro, la multa per gli automobilisti che verranno «beccati» più di una volta senza assicurazione, che rischiano anche la so-

spensione della patente per 2 mesi.

INCENTIVI PER RETE UNICA TIM-OPEN FIBER - Si crea la cornice per la rete unica a banda ultralarga a controllo pubblico, con norme per la concorrenza e attenzione ai dipendenti. L'Agcom per il meccanismo di remunerazione terrà conto «del costo storico» delle reti e «della forza lavoro» dei soggetti coinvolti.

BONUS BEBÈ - Anche i nati o adottati del 2019 avranno l'assegno da 960 euro (per le famiglie entro i 25 mila euro di Isee, raddoppia sotto i 7 mila euro) per un anno. Dal secondogenito; questa la novità, il bonus aumenta del 20%.

BANCHE, PROROGA PER POPOLARI-SPA, RITOCCHI ALLE BCC - Le popolari (mancano Bari e Sondrio) avranno tempo fino al 31 dicembre 2019 per trasformarsi in Spa. Per le Bcc, scatta una deroga per le Raiffeisen, che potranno optare per i sistemi di tutela sul modello tedesco. Rafforzata la vigilanza sui nuovi gruppi. Uno «scudo antispread» rimane per le assicurazioni.

SIGARETTE ELETTRONICHE - L'imposta sui liquidi con nicotina passa dal 50% al 10%, per quelli senza nicotina dal 50% al 5%. Ridotta dal 50% al 25% anche la misura per il calcolo dell'accisa sui tabacchi da inalazione senza combustione. Concessa la vendita online ma solo in Italia e solo ai depositari autorizzati. Il costo è di 70 milioni l'anno coperti in gran parte con la nuova tassa sul money transfer.

EMERGENZA MALTEMPO - In arrivo al Mef un fondo di 525 milioni per le alluvioni e le calamità naturali. La dotazione iniziale è di 475 milioni nel 2019 e di 50 milioni nel 2020.

**Pil all'1,1%
Roma e Brexit
pesano su Berlino
L'Ifa taglia stime**

La Germania rallenta: è quello che prevedono gli istituti economici tedeschi e in particolare quello di Monaco, l'Ifa, che ha significativamente tagliato le stime del Pil del 2019, prevedendo un calo all'1,1%. In autunno la previsione era ancora dell'1,9%. E' nel giustificare numeri così negativi il presidente Clemens Fuest ha citato anche l'Italia, fra i fattori di forte insicurezza per la locomotiva d'Europa. Ci sono poi la Brexit e Donald Trump. «Siamo entrati in una fase di raffreddamento», ha affermato il capo delle stime sulla crescita dell'Ifa Wollmershaeuser.

● **ROMA.** Ci si è spinti oltre ogni previsione, nelle «concessioni» all'Ue. E rischia di non bastare. Ecco perché sono ore di musi lunghi tra i gialloverdi. Come trovare i quasi otto miliardi di tagli in manovra per abbassare il deficit, per ora è solo abbozzato. All'appello mancherebbero ancora più di tre miliardi. E i vicepremier non vogliono farsene carico. Matteo Salvini ritiene di aver fatto già la sua parte, tirando fuori oltre due miliardi da quota 100. Di Maio ribatte di non poter sottrarre al reddito di cittadinanza più di un miliardo. E così la patata bollente viene lasciata nelle mani di Giuseppe Conte. E di Giovanni Tria, lasciato «in ostaggio» a Bruxelles a trattare.

«Non ci siamo», dicono in serata fonti di governo. E il riferimento è sia alla trattativa in corso con l'Ue, che a quella tutta interna. In Europa non paiono soddisfatti dei «capitol» elencati da Conte: tagli alla spesa per reddito e pensioni (a Roma le cifre «ballano» tra i 3,5 e i 5 miliardi), (dismissioni di immobili e partecipazioni (sono già previsti 18 miliardi nel 2019; se ne sommerebbero 2,9) e azioni non meglio precisate di lotta all'evasione fiscale. A Bruxelles si sarebbero convinti che la proposta di Conte non fosse del tutto condivisa dai vicepremier. Perciò dopo un vertice a cena assai teso, i leader di M5s e Lega firmano una nota per dire che sostengono il lavoro di Conte.

PALAZZO CHIGI

Il premier punta soprattutto sull'azione diplomatica per convincere i leader europei, a partire dalla cancelliera Merkel

PROMESSE IN BILICO

Potrebbero saltare il taglio del 30% ai premi Inail ma anche gli incentivi destinati all'acquisto di auto elettriche

I conti non tornano ancora rimpalli tra Salvini e Di Maio

Mancano oltre 3 miliardi di tagli. La patata bollente nella mani di Conte

Con un vincolo: «Mantenere gli impegni».

Ora il premier punta soprattutto sull'azione diplomatica per convincere i leader, a partire da Angela Merkel, che lo sforzo per far scendere il deficit dal 2,4% al 2,04% è davvero «considerabile». Ma la Commissione, incalzata dai falchi, vorrebbe un miglioramento strutturale e starebbe chiedendo di scendere almeno a un 2% «tondo» di deficit nel 2019: circa 700 milioni di tagli in più. Un'impresa quasi impossibile per chi sta già passando al setaccio le risorse. Tanto che sono in bilico promesse freschissime: il taglio del 30% ai premi Inail, annunciato da Salvini e Di Maio agli imprenditori, costa troppo. Così come si fa fatica a inserire in manovra il «saldo e stralcio» delle cartelle chiesto dalla Lega e gli incentivi (targati M5s) alle auto elettriche.

Ma sono i tagli pesanti a preoccupare Di Maio e Salvini. I parlamentari sono in agitazione: «Avevamo già ipotizzato di tagliare da 6,7 a 4,6 miliardi i fondi per quota 100 ma per destinare quei soldi ad altre misure. Ora non abbiamo più margini per fare niente», sintetizza un leghista. Salvini lo avrebbe detto chiaro e tondo a Di Maio, mercoledì notte,

nella cena «dei musi lunghi» con al tavolo Conte, Fracarro e Giorgetti: non si possono togliere 2 miliardi alle pensioni e solo 800mila euro al reddito. E questo, infatti, il taglio nelle stime ufficiali M5s (1,6 mld secondo altre).

La situazione è talmente incartata, anche per i rapporti sempre più logori tra Salvini e Di Maio, che nella Lega si fa largo una linea della «responsabilità»: «Diamo una mano al capo dei 5Stelle o salta tutto», starebbe suggerendo più d'uno al ministro dell'Interno. Tradotto: alzare il taglio sulle pensioni e penalizzare meno «quota 100», per arrivare a quel taglio da cinque miliardi al fondo per reddito e pensioni che metterebbe in sicurezza l'accordo con l'Ue. Farsi «partito della responsabilità» potrebbe anche tornare utile a Salvini nel medio termine: gli suggerisce qualcuno - per l'arguire ancora i consensi della Lega.



LEGA Matteo Salvini

Per trattare, dentro e fuori il governo, c'è tempo fino a lunedì. E il leader della Lega non sembra ad ora cedere. Cappellino calzato in testa, mercoledì notte a chi gli domandava se fosse soddisfatto della trattativa con Bruxelles, replicava: «Sono soddisfatto della cena».

I TEMPI IL FONDO SARÀ DI CIRCA 3,6 MILIARDI, DOPO LE NUOVE STIME TECNICHE DI IMPS E RAGIONERIA

Per reddito e «quota 100» meno adesioni, meno costi

● **ROMA.** Il reddito di cittadinanza e il superamento della legge Fornero attraverso quota 100 arriveranno tra Natale e Capodanno, con due diversi decreti attuativi della Legge di Bilancio. In manovra rimarrà solo il fondo, che però sarà ridotto di circa 3,6 miliardi, visto che le nuove stime tecniche fatte da Imps e Ragioneria individuano una soglia di adesione reale alle due misure più bassa: all'85% per quota 100, al 90% per il reddito. Si ipotizza la necessità di qualche mese prima che le norme entrino in vigore. Ecco i contenuti.

QUOTA 100 - I risparmi per circa 2 miliardi saranno garantiti dal gioco delle finestre e delle percentuali di adesione, ma anche da alcuni paletti inseriti: ad esempio l'impossibilità di cumulo con uno stipendio superiore a 5.000 euro che rappresenta un freno. Le norme prevedono che se si sono maturati al 31 dicembre 2018 almeno 38 anni di contributi con 62 anni di età i lavoratori privati potranno chiedere la pensione. La prima uscita, con la finestra trimestrale, è prevista il 1 aprile, ma se la spesa supererà le previsioni viene stabilito che la finestra si allungherà fino a sei mesi.

Per i dipendenti pubblici il termine per maturare 62 anni di età e 38 di contributi è il 31 marzo e la prima finestra per l'accesso alla pensione è fissata il primo ottobre.

Il Governo stima che chiederà l'accesso alla pensione l'85% degli aventi diritto per una spesa di 4,7 miliardi nel 2018 e 8,7 nel 2019. Oltre Quota 100 è previsto lo stop all'aumento di cinque mesi

dell'aspettativa di vita per la pensione anticipata che resterà quindi accessibile anche nel 2019 con 42 anni e 10 mesi di contributi (41 e 10 mesi se donna). Viene però prevista per queste pensioni la finestra trimestrale riducendo il vantaggio per il lavoratore a soli due mesi. È prevista la proroga dell'Ape sociale per il 2019 e dell'opzione donna e l'introduzione della possibilità di coprire buchi contributivi nel caso di versamenti non obbligatori. Tra le norme anche la possibilità per i piloti e gli assistenti di volo in pensione a 60 anni, con sette di anni di

anticipo che sarà finanziata «dissando» in modo strutturale la tassa per l'imbarco di 5 euro.

REDDITO DI CITTADINANZA - Il Governo assicura che la platea resta quella dei poveri assoluti (poco più di cinque milioni di persone) ma stima che il sussidio sarà chiesto dal 90% degli aventi diritto. Su 9 miliardi di costo, significa subito un risparmio di quasi un miliardo. Ma poi ci sono i tempi di attuazione, che potrebbero richiedere qualche mese per adeguare i servizi per l'impiego. Questo, ovviamente, limiterebbe l'esborso. Il riferimento per il reddito è comunque la famiglia (sono 1.778.000 i nuclei considerati poveri). La durata del sussidio sarà probabilmente di 18 mesi (come avviene ora per il Rei) mentre l'importo sempre indicato è quello di 780 euro per una persona singola. Per le famiglie sono previsti dei moltiplicatori. Per ottenerlo c'è qualche paletto. L'importo si riduce nel caso si

abbia la casa di proprietà e dovrebbe poter essere portato in «dote» all'azienda in caso di assunzione del beneficiario della misura: 3 mesi per gli uomini e 6 per le donne.

AUMENTO IVA - È un tema urticante per la politica. Il governo ha sterilizzato l'aumento per il 2019 e in

manovra ridotto solo i rincari che dovrebbero scattare per il 2020-21, con l'impegno di disattivare questa «clausola di salvaguardia» con le prossime manovre. Ora invece, senza toccare le aliquote del 2019, si toglierebbero le riduzioni parziali previste per gli anni successivi, rinviando quindi l'azzeramento di tutto l'aumento futuro. In pratica servirebbe per migliorare l'impatto futuro dei deficit.

DISMISSIONI - Sul tavolo della trattativa sarebbe entrato con maggiore forza anche il tema delle dismissioni immobiliari e di ulteriori tagli di spesa, attraverso una nuova mini-spending review. Si parla di tre miliardi, in gran parte in arrivo dalle dismissioni. Il governo aveva comunque già ipotizzato, per il prossimo anno, di realizzare un punto di Pil, cioè per 18 miliardi.

PALAZZO CHIGI

Il premier punta soprattutto sull'azione diplomatica per convincere i leader europei, a partire dalla cancelliera Merkel

PROMESSE IN BILICO

Potrebbero saltare il taglio del 30% ai premi Inail ma anche gli incentivi destinati all'acquisto di auto elettriche

IL DDL SARÀ APPROVATO «PRIMA DI NATALE», È LA PROMESSA DEL GUARDASIGILLI, BONAFEDE

Cancellato il «peculato soft» L'Anticorruzione supera il Senato

Adesso tocca a Montecitorio. E il grillini festeggiano in piazza

● **ROMA.** Il Senato cancella l'emendamento sul peculato «soft», vota la fiducia sul disegno di legge anticorruzione e lo riporta così alla Camera per lo sprint finale. Sarà approvato «prima di Natale», è la promessa del ministro della Giustizia Alfonso Bonafede, fiero di una norma che segna un punto per il movimento che urlò «Onestà, onestà». Tra le novità principali: il Daspo a vita per i corrotti, l'agente sotto copertura e lo stop alla prescrizione dopo il primo grado di giudizio. Oltre al mantra di far presto, anche perché il 22 dicembre c'è una festa pronta: è lo «Spazzacorrotti Day» con banchetti e gazebi targati M5s in piazza. «Era dai tempi di Mani pulite che l'Italia attendeva una svolta contro la corruzione», ricorda il leader Luigi Di Maio aggiungendo trionfante che al governo gialloverde sono bastati «7 mesi».

Racconta un altro film il rapporto del «Greco», organo del Consiglio d'Europa che monitora la corruzione nei vari Paesi e che nello stesso giorno evidenzia come «solo 3 delle 12 raccomandazioni rivolte all'Italia nel 2016, sono state messe pienamente in atto». Sfiata la bocciatura, visti i progressi fatti per prevenire e sanzionare la corruzione nella magistratura, restano lacune sui parlamentari e molto ancora da fare nella lotta alla corruzione. Perciò l'Italia acceleri sulle riforme, è la conclusione.

Intanto, da lunedì, il ddl torna alla Camera. Passaggio obbligato visto che a Palazzo Madama il testo è stato modificato. E la correzione non è da poco: a sparire è l'emendamento che restringeva e attenuava il reato di peculato, cioè l'appropriazione o l'uso di beni della Pubblica Amministrazione, assimilandolo quasi all'abuso d'ufficio. L'emendamento - chiamato dalle opposizioni «salva Lega» perché avrebbe potuto dare una mano ad alcuni leghisti coinvolti in varie inchieste - era stato presentato a novembre dal deputato ex M5s Catello Vitiello (ora gruppo misto-SognoItalia) e votato a sor-

presa, battendo la maggioranza. Per riprendersi dal brutto colpo, la maggioranza ha deciso di cancellarlo. «Così si accetta l'idea che in Italia vi siano due giudici che possono decidere che lo stesso fatto vada qualificato o come peculato o come abuso d'ufficio - tuona Vitiello - con la vergognosa conseguenza di avere due persone giudicate in modo diverso». Orfano del peculato soft, e temendo quindi «vendette» dei leghisti, il ddl rischiava di non passare, specie col voto segreto. Da qui il ricorso alla fiducia chiesta e ottenuta con 162 sì, 119 no e un'astensione (il senatore a vita Mario Monti). E' la terza fiducia a dicembre e la sesta incassata dal

governo Conte (l'ultima, quasi in contemporanea, sul decreto fiscale a Montecitorio). Dure, su questo, le critiche delle opposizioni. «Sta diventando un'abitudine quella della fiducia - ironizza Pietro Grasso (LeU) - quando si inizia, è già successo ai vostri predecessori, è difficile smettere». Il governo però si difende e smentisce che sia un «abuso»: «Per noi questo provvedimento è fondamentale - taglia corto Bonafede - quindi ritengo giusto che il governo ponga la fiducia». Altro motivo di

scontro in Aula era stata la sospensione della prescrizione, che dovrebbe entrare in vigore dal primo gennaio 2020. Altri punti centrali del ddl che sarà all'esame della Camera, sono: il Daspo a vita per corrotti e corruttori per cui si allarga la platea di reati per i quali è prevista anche la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici; i casi di non punibilità per chi corrompe ma denuncia i fatti volontariamente o da indicazioni utili per individuare altri responsabili; il cosiddetto agente sotto copertura, che potrà intervenire anche nella lotta ai reati contro la P.A. e che non è punibile se «si infiltra» per questo; l'obbligo di rendere pubbliche le donazioni a partiti e movimenti politici che superano i 500 euro annui.



M5S Alfonso Bonafede

ITALIA GIALLOVERDE

LE MANOVRE DEI PARTITI

NON SI SCHIERANO

Al pari della Bellanova, Valeria Fedeli, Luigi Marattin e Maria Elena Boschi non sosterranno alcun candidato

Pd, renziani nel caos
Zingaretti «vede» il 50%

La Commissione congresso si pronuncerà su Giachetti

● ROMA. La Commissione congresso del Pd si pronuncia sull'ammissione della candidatura di Roberto Giachetti, intanto aumenta il numero degli ex renziani che dicono di non volersi schierare al congresso. Gli altri candidati hanno invece già lanciato la propria campagna con Nicola Zingaretti che per la prima volta supera la soglia del 50% in un sondaggio. Il governatore del Lazio e Maurizio Martina hanno entrambi annunciato di puntare a recuperare il voto dei giovani, seppur con strumenti diversi. Non è mancata la polemica del giorno dopo la proposta dello stesso Martina, di promuovere dopo le europee un soggetto più ampio,

i Democratici.

In tarda serata è atteso il responso della Commissione congresso, che sancirà se tutti e sei i candidati che hanno presentato mercoledì le candidature saranno ammessi alla corsa. Nel pomeriggio Roberto Giachetti ha depositato le firme in formato cartaceo che gli erano state richieste mercoledì, quando ne aveva presentato una parte in formato online. La sua ammissione sarà decisiva per la scelta di alcuni importanti dirigenti ex renziani. Mercoledì è stata Teresa Bellanova ad annunciare che non sosterrà alcun candidato, ieri hanno manifestato la loro esitazione Valeria Fedeli, Luigi Ma-

rattin e Maria Elena Boschi, che escludono solo il voto a Zingaretti.

Il Governatore del Lazio, intanto, in un sondaggio Emg Acqua, ha segnato il 52%, davanti a Martina al 33%, a Giachetti al 7%, a Boccia al 4%, nonché a Saladino (2) e Corallo (1). Dati da prendere con prudenza ma che allineano queste primarie alla serie storica delle precedenti, con due candidati più forti e il terzo che vi accede assai più indietro. Una situazione che, come nelle precedenti volte, favorisce la polarizzazione e permette al primo di superare la faticosa soglia del 50,1%. «Io credo che il mio messaggio stia arrivando alle persone, anche a chi non ci

ha votato e che spera che da noi vengano dei segnali di cambiamento», ha commentato Zingaretti, che ieri era a Genova a presentare la sua candidatura in una birreria, per avvicinare innanzitutto al dibattito politico i giovani. Allo stesso target punta Martina, che ha spiegato di voler presentare la propria mozione, cioè il proprio programma, nelle università e anche nelle scuole. Il segretario uscente ha pure incassato l'appoggio dei sindaci di Taranto, Prato ed Empoli.

Martina ha poi proposto dopo le Europee di maggio che il Pd lanci un percorso costituente che coinvolga tante energie del campo riformista e

democratico che sta fuori da noi», così da «costruire un nuovo progetto», magari un movimento: «Possiamo passare dal Pd ai Democratici italiani». Immediata la critica dello zingarettiano Roberto Morassut che ha ricordato di aver lanciato lui questa idea nel 2016: insomma la mossa di Martina è «vuota e contraddittoria». Parole che hanno spinto Matteo Richetti a definire «sterile» la polemica. L'altro candidato Francesco Boccia ha invece attaccato Giachetti, la cui candidatura servirebbe solo «ad avvelenare il congresso». Insomma l'impegno a non parlar male degli altri candidati, ribadito ogni giorno, non sembra ancora messa in atto.

Dopo le proteste e la presa di distanza dell'Anpi
Salta l'incontro a Orsara con l'ex Br Curcio
Sasso: il suo posto è nella discarica dei ricordi

■ L'ex brigatista Renato Curcio non sarà domani a Orsara di Puglia (Foggia) per ricevere dal sindaco, Tommaso Lecce, la pergamena dell'Associazione Partigiani d'Italia in memoria dello zio Armando, eroe della Resistenza. E nemmeno per animare il seminario dedicato alle «Condizioni di vita in alcune istituzioni italiane», patrocinato dal Comune. La comunicazione dell'annullamento arriva in serata dallo stesso primo cittadino. A pesare, probabilmente, le vibranti proteste di Lega e FdI, ma anche la presa di distanza dell'Anpi: «Siamo completamente estranei alla manifestazione», chiarisce l'Associazione. Il sindaco può consegnare un riconoscimento come istituzione ma non come Anpi, non ne ha alcuna legittimità. È un comportamento scorretto». Subito prima il deputato meloniano Marcello Germato aveva espresso «profonda indignazione» e chiesto l'intervento del governo affinché «si impedisca l'esaltazione di personaggi del calibro di Curcio». Il leghista Rossano Sasso, oltre ad aver denunciato l'evento, è intervenuto anche dopo l'annuncio dell'annullamento: «Il posto di Curcio è nella discarica dei ricordi. La Costituzione gli garantisce la riabilitazione ma non gli onori di una amministrazione che bene ha fatto a rinunciare. Chi ha spezzato tante vite termini la sua esistenza nel pentimento e risparmi palcoscenici che saranno sempre contestati».

[L. Petr.]

COP24 LA SENATRICE GRILLINA PATTY L'ABBATE

«Economia pulita
l'Italia va avanti»

● «La conferenza sul clima sta per concludersi. Per non superare il limite di aumento massimo di 2 gradi, le emissioni di anidride carbonica dell'economia globale devono essere ridotte di almeno 6,2% all'anno. Ma nel 2017 le emissioni serra globali sono tornate a crescere dell'1,4%». A dichiararlo è la senatrice del M5S Patty L'Abbate a Kotowice per la Cop24. «Il rapporto IPCC, presentato all'inizio di ottobre, dimostra che l'obiettivo stabilito a Parigi è ancora possibile, tuttavia alcuni Stati possono mettere a rischio la trattativa, che deve concludersi con la stesura di un documento finale, in cui saranno riportate chiaramente le azioni da intraprendere». Po il focus sull'Italia: «Per quanto riguarda il nostro Paese - riprende L'Abbate -, lavoriamo all Piano Clima Energia che mira a alla riduzione delle emissioni e all'incremento delle rinnovabili per proseguire nel percorso di decarbonizzazione dell'economia. Inoltre insieme agli altri Stati Ue, siamo tra i principali donatori della finanza per il clima».

LE REAZIONI RAGGI: «È UNA PAGINA CHIUSA»

Corruzione, Marra
condannato
a 3 anni e 6 mesi

● ROMA. Quei 367 mila che ha ricevuto dal 2013 dal costruttore Sergio Scarpellini per l'acquisto di un appartamento a Roma sono stati uno strumento di corruzione. Lo hanno riconosciuto i giudici della II sezione penale che hanno condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione Raffaele Marra, ex capo del personale del Comune di Roma, in passato braccio destro della sindaca Raggi. Nel procedimento era coinvolto lo stesso Scarpellini che è morto il 20 novembre scorso. I giudici hanno dichiarato estinto il rapporto di Marra con la pubblica amministrazione e disposto la confisca dell'appartamento in zona Prati Fiscali al centro della vicenda. Nel dispositivo, inoltre, il tribunale ha deciso che il manager dovrà risarcire Roma Capitale di 100 mila euro. Quella di Marra «è una pagina chiusa», ha commentato il sindaco Raggi. Secondo l'accusa, il costruttore avrebbe fornito il denaro a Marra, che all'epoca dei fatti ricopriva il ruolo di direttore dell'ufficio politiche abitative, in cambio di favori. Nel dispositivo, inoltre, il tribunale ha deciso che il manager dovrà risarcire Roma Capitale di 100 mila euro. Quella di Marra «è una pagina chiusa», ha commentato il sindaco Raggi.

Genova, Aspi ricorre contro il decreto ma i lavori al ponte non si fermano

Incontri per demolizione e ricostruzione. Ci sono anche i sindacati

● GENOVA. A quattro mesi dal crollo di ponte Morandi, Autostrade per l'Italia annuncia che farà ricorso contro «il Decreto della Presidenza del Cdm di nomina del Commissario straordinario per la ricostruzione e di alcuni decreti emessi dal Commissario stesso».

«La dovuta difesa dei diritti e degli interessi della società non rallenterà le attività avviate dal commissario», precisa una nota, spiegando che «il ricorso non conterrà istanza di sospensione perché «la priorità è la città», ha sempre detto l'Ad Giovanni Castellucci. Nello stesso giorno il sindaco-commissario per la ricostruzione Marco Bucci organizza gli incontri per scegliere chi demolirà e chi ricostruirà il ponte. La matassa sembra dipanarsi e il decreto con i nomi che demoliranno è annunciato per oggi. Intanto pare confermata la data dell'avvio del cantiere, fissata per il 15 dicembre. Bucci, secondo fonti ben informa-

te, ha fatto dialogare il raggruppamento Salini Impregilo-Fincantieri-Italferr con le dieci aziende individuate per la demolizione e la stessa strada l'ha percorsa con Cimolai. Sono colloqui decisivi anche per scegliere chi ricostruirà. Al sindaco piace l'idea di cominciare a ricostruire mentre è ancora in corso la demolizione. Ecco perché è importante il dialogo. Ci vorranno altri giorni, invece, per sapere chi ricostruirà. Bucci ha incontrato ancora una volta, in modo separato, Salini e Cimolai. Secondo indiscrezioni pare che il raggruppamento abbia qualche chance in più rispetto alla ditta di Pordenone. Il tentativo di farle collaborare, che era stato proposto anche da esponenti del Governo, non avrebbe mosso neppure un passo trovando chiusure da entrambe le parti. A pesare per il raggruppamento targato Salini ci sarebbe l'esperienza di Fincantieri a ris-

petto che Salini Impregilo è l'unico general contractor in Italia che sta crescendo. In più c'è l'aspetto che Fincantieri è un'azienda di Stato e questo piace alla politica. Tutto ciò non significa che Cimolai non sia sinonimo di garanzia ed esperienza, ma da spifferi che arrivano dai corridoi comunali pare che ad oggi Salini sia in vantaggio.

In attesa di leggere il decreto per la demolizione, va avanti l'attività per la cessione degli immobili che saranno abbattuti. La scadenza dei termini è il 20 dicembre: una ventina di pratiche sono già state chiuse. E se il cantiere per la demolizione potrà prendere forma già il 15 dicembre, per la demolizione vera e propria ci sarà da aspettare ancora alcuni giorni. Servirà il via libera della procura che potrebbe avvenire lunedì, giorno dell'udienza nell'ambito dell'incidente probatorio in cui saranno discusse le modalità di demolizione presentate dalla struttura commissariale.

AL MASSIMO DI PALERMO

Standing ovation per Mattarella

Dopo gli applausi alla Scala

● PALERMO. Standing ovation per il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, all'ingresso nel Teatro Massimo di Palermo per la prima della Bohème con 5 minuti di applausi verso il palco reale dove il presidente era in compagnia

della figlia Lucia. La seconda, dopo quella alla Scala di Milano. Subito dopo è stato intonato l'inno nazionale. «Palermo e con essa l'intera Sicilia aveva tutti i



numeri per essere capitale della cultura». Così il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, fuori dal cerimoniale, ha ringraziato per gli apprezzamenti che gli sono stati rivolti dal sindaco di Palermo Leoluca Orlando e dal presidente della Regione siciliana Nello Musumeci, nel corso della cerimonia di chiusura di «Palermo capitale per la cultura del 2018».



AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

**ECONOMIA
E
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

ECONOMIA & FINANZA

Il Pil per abitante al Sud è la metà rispetto al Nord

L'Alto Adige al primo posto, la Calabria fanalino di coda

◉ **ROMA.** Il terremoto frena la crescita del Centro Italia mentre il Sud perde la spinta degli scorsi anni. Così il Paese si trova ancora più spaccato a metà e il ritardo del Mezzogiorno si aggrava. Il prodotto interno lordo per abitante è di 18.500 euro al Sud, nel 2017, quasi la metà di quello del Nord-Ovest e il 45% in meno di quello del resto del Paese, secondo i dati provvisori dell'Istat. Il divario era del 44,1% nel 2016.

Questo arretramento è dovuto ai diversi tassi di crescita. Nel Nord-Ovest l'aumento del prodotto interno lordo raggiunge, infatti, il 2,2% nel 2017, lo stesso tasso di Paesi come la Francia o la Germania, e anche nel Nord Est è dell'1,9%. Ma al Mezzogiorno la crescita è dimezzata (+1%) e al Centro si ferma allo 0,9%, molto al di sotto della media nazionale dell'1,6%.

La conseguenza è che la distanza tra le regioni del Sud e il resto del

paese si allarga. E' ampia in termini di reddito disponibile per abitante (-35,3%), spesa per consumi (-32,4%) e occupazione. Il mercato del lavoro, infatti, mostra una ripresa nel 2017 ma con ritmi diversi nelle diverse aree. Il Nord-est e il Nord-ovest vedono una crescita degli occupati dell'1,4%, nel 2017, il Centro dell'1,3% e il Sud solo dello 0,6%. Questo va ad aggravare una situazione in cui, negli ultimi 20 anni, un milione e 700 mila persone sono emigrate verso il Centro-Nord in cerca di opportunità.

Allargando l'analisi ai sei anni tra il 2011 e il 2017, c'è una vera voragine tra regioni come il Lazio (dove gli occupati sono aumentati dello 0,8%) e la Provincia autonoma di Bolzano (+0,7%) e altre come la Sicilia, il Molise e l'Umbria, dove sono diminuiti dello 0,6% l'anno rispetto al 2011. L'Umbria ha scontato, inoltre, nell'ultimo anno, l'impatto anche economi-

co del sisma che ha portato a una crescita zero del Pil nel 2017. E ancora più amaro è stato il bilancio per le Marche, l'altra regione al centro delle scosse, dove c'è stato un calo dello 0,2%.

In termini di ricchezza, la graduatoria regionale vede in testa Bolzano, con un Pil per abitante di 42.300 euro, seguita dalla Lombardia e dalla Provincia Autonoma di Trento. Il Lazio, con 32.900 euro, è la regione più ricca del Centro, anche se registra un calo di circa mille euro rispetto al 2011. E nel Mezzogiorno la prima regione per Pil pro capite è l'Abruzzo con 24.400 euro, mentre l'ultimo posto della graduatoria è occupato dalla Calabria, con 17.100 euro.

La Calabria, oltre a essere la più povera, è anche la regione dove l'economia sommersa e illegale ha il peso maggiore.

Chfara Munafò

IL BRACCIO DI FERRO IL TAR ANNULLA LO STOP DI MELENDUGNO ALLA DEROGA CHIESTA DALLA SOCIETÀ

L'ennesima battaglia vinta dal Tap potrà fare attività rumorose anche di notte

◉ **MELENDUGNO (LECCE).** Ennesima tappa della battaglia legale tra l'amministrazione comunale di Melendugno, nel Leccese, e la società Tap per la realizzazione del gasdotto. Ieri il Tar del Lazio ha annullato il provvedimento con il quale il Comune aveva rigettato la richiesta della società di poter lavorare in deroga per attività ambientale rumorosa.

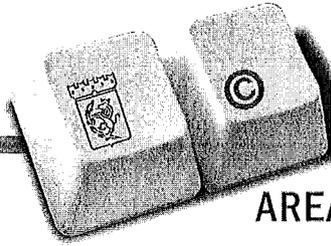
L'istanza era stata presentata dalla Icop-azienda di cui si avvale la Saipem per la realizzazione del microtunnel per avere la possibilità di lavorare in orario continuato 24 ore al giorno. Il Comune, però, l'aveva respinta. Un anno fa i giudici amministrativi avevano già annullato il provvedimento dell'amministrazione comunale, ma lo stesso Comune aveva inviato ad Icop un preavviso di rigetto della nuova istanza proposta. E ciò ha generato un nuovo ricorso al Tar, che si è concluso

con un'altra sconfitta per il Comune.

I giudici hanno ritenuto il ricorso fondato, giacché «gli orari in deroga debbono ritenersi già autorizzati dal Decreto Via e dall'Autorizzazione Unica del Mise, senza necessità che vi siano ulteriori atti di assenso da parte dell'amministrazione comunale». In più, «con riguardo alla rumorosità ammessa dei lavori in questione, gli impatti acustici sono stati attentamente valutati nello Studio di impatto ambientale a suo tempo presentato dalla Tap e risultano sempre nei limiti di tollerabilità ammessi dalle normative settoriali. Ne consegue che l'ipotetico superamento di detti livelli si prospetta come ipotesi del tutto eventuale, legata a possibili guasti, malfunzionamenti o altre evenienze comunque occasionali e momentanee, dei macchinari che saranno impiegati nello scavo del tunnel». Alla fine, per i giu-

dici «deve trovare accoglimento la domanda di parte ricorrente avverso il diniego comunale di autorizzazione in deroga all'operatività del cantiere oltre gli orari autorizzati».

Sull'altro fronte, quello del gasdotto di 55 chilometri della Snam, che dovrà collegare Tap alla rete nazionale del gas, i lavori dovrebbero iniziare il 12 gennaio. Ma i sindaci dei Comuni interessati dal tracciato sono già sul piede di guerra e sono pronti a rivolgersi alla Procura. E ancora pendente dinanzi al Tar Lazio, infatti, il ricorso presentato da diversi sindaci contro la Via rilasciata dal ministero. Inoltre, i Comuni sollevano dubbi sul rispetto delle prescrizioni impartite a Snam in sede di Via, prima tra tutte quella riguardante l'espianto e il reimpianto dei quasi 9 mila ulivi presenti sul tracciato e lo «smontaggio» dei muretti a secco.



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

SENTENZA 6 novembre 2018, n. 228

Giudizio di legittimità costituzionale della Legge regionale 20 dicembre 2017, n. 60, in particolare articoli 1, 2, 3 e 5..... 78579

RICORSO 4 dicembre 2018, n. 82

Dichiarazione di illegittimità costituzionale articolo 2, comma 2, lett. a) Legge regionale 3 ottobre 2018, n. 48. 78585

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA 4 dicembre 2018, n. 246

Deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2018, n. 1494 “Piano degli indicatori di bilancio - Rendiconto 2017 - articolo18-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Adozione”..... 78589

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA - VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE 29 novembre 2018, n. 2

Risoluzione sull'ordine del giorno n. 04/2018 sul Quadro finanziario pluriennale, sulla Politica di coesione e sulla Politica agricola comune UE 2021-2027, adottato dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, riunita a Reggio Calabria il 29 ottobre 2018 (a.c. n.44/A.V.). 78636

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 dicembre 2018, n. 703

NOMINA DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI FOGGIA. 78646

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2018, n. 709

D.Lgs. n. 171/2016 - L.R. n. 15/2018 - Nomina Commissione regionale di valutazione dei candidati che hanno manifestato l'interesse a ricoprire l'incarico di Direttore Generale dell'ASL FG ai sensi all'avviso pubblico approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1804 del 16/10/2018. 78650

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2018, n. 712

D.Lgs. 502/1992 - L.R. 20/2015 - Designazione componente regionale in seno al Collegio Sindacale dell'ASL BA..... 78653

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 4 dicembre 2018, n. 209

Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Variante al piano di lottizzazione del comparto misto produttivo-residenziale "C4", ubicato in contrada "Via di Mezzo". Autorità procedente: Comune di Noicattaro. 78655

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 4 dicembre 2018, n. 210

**Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "VARIANTE AL SUB AMBITO 1A STAZIONE ex art.16 co.10 e 10bis della LR. N.20/2001 e s.m.i. del Piano d'Area per la zona compresa tra corso Vittorio Veneto, via Brigata Regina, corso Mazzini, via Napoli, via Ravanas".
Autorità procedente: Comune di Bari..... 78659**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 4 dicembre 2018, n. 211

D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. - Procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale interregionale relativa ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzare nel Comune di Poggiorsini, località "Fontanelle", e opere connesse da realizzare nel comune di Genzano di Lucania (PZ), e costituito da n. 7 aerogeneratori per una potenza complessiva di 7 MW. Proponente: Valore Energia S.r.l. 78663

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 6 dicembre 2018, n. 215

**D.lgs. n. 152/2006 e smi – Metanodotto di Interconnessione TAP - Collegamento di approdo del gasdotto denominato "Trans Adriatic Pipeline" alla rete Nazionale gasdotti DN 1400 (56")-DP 75 Bar - Decreto MATTM di compatibilità Ambientale n. 249 del 22/09/2017. Ulteriori determinazioni inerenti alla "Verifica di Ottemperanza" della prescrizione n. A.13).
Proponente SNAM RETE GAS, corrente in Milano alla Piazza Santa Barbara n. 7. 78674**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 27 novembre 2018, n. 286

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani". – "Avviso pubblico per la presentazione di domande per la realizzazione di centri comunali e/o intercomunali di raccolta rifiuti differenziati" – Ammissione a finanziamento del progetto presentato dal Comune di Andria. Impegno contabile di spesa. 78685

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 27 novembre 2018, n. 287

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani". – "Avviso pubblico per la presentazione di domande per la realizzazione di centri comunali e/o intercomunali di raccolta rifiuti differenziati" – Ammissione a finanziamento del progetto presentato dal Comune di Lesina. Impegno contabile di spesa. 78690

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 27 novembre 2018, n. 288

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani". – "Avviso pubblico per la presentazione di domande per la realizzazione di centri comunali e/o intercomunali di raccolta rifiuti differenziati" – Ammissione a finanziamento del progetto presentato dal Comune di Castellaneta. Impegno contabile di spesa. 78695

- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 15 novembre 2018, n. 1282
POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Avviso pubblico n.3/FSE/2018 "PASS LAUREATI" – Periodo di apertura finestra dal 28/08/2018 al 20/09/2018 - Approvazione elenco delle istanze ammesse al contributo. Disposizione di accertamento e Impegno di spesa..... 78700
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 6 dicembre 2018, n. 493
Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 "Boschi didattici della Puglia" e L.R. 23 marzo 2015, n. 11 "Modifiche alla legge regionale 10 dicembre 2012 n. 40".
Riconoscimento ed iscrizione nell'albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia del bosco del "Comune di Melendugno" (LE)..... 78713
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 6 dicembre 2018, n. 494
Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 "Boschi didattici della Puglia" e L.R. 23 marzo 2015, n. 11 "Modifiche alla legge regionale 10 dicembre 2012 n. 40".
Riconoscimento ed iscrizione nell'albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia del bosco della ditta "Bezzi Fabio" in agro di Vico del Gargano (FG). 78716
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 6 dicembre 2018, n. 495
Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 "Boschi didattici della Puglia" e L.R. 23 marzo 2015, n. 11 "Modifiche alla legge regionale 10 dicembre 2012 n. 40".
Riconoscimento ed iscrizione nell'albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia del bosco del "Comune di Ugento" (LE)..... 78719
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE PER LE RETI SOCIALI 6 dicembre 2018, n. 820
Del. G.R. n. 2273 del 21.12.2017 e Del. G.R. n. 1055 del 19.06. A.D. n. 623/2018 di Approvazione Avviso pubblico per i programmi locali di azioni di interesse generale, a valere sul Fondo art. 73 del Codice del terzo Settore da destinare all'Avviso pubblico, in favore di Organizzazioni di Volontariato e di Associazioni di Promozione sociale. Costituzione gruppo di lavoro per la valutazione dei progetti ex art. 8 dell'Allegato all'A.D. 633/2018. 78722
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE PER LE RETI SOCIALI 6 dicembre 2018, n. 821
L. R. n. 23/2014 "Disciplina sulle Cooperative di Comunità". Del. G.R. n. 1933 del 30/10/2018. A.D. n. 699 del 29/10/2018. A.D. n. 700 /2018 di Approvazione Avviso pubblico per l'avvio delle procedure per la selezione di progetti innovativi per il rafforzamento delle Cooperative di Comunità in Puglia. Costituzione gruppo di lavoro per la valutazione dei progetti ex art. 8 dell'Allegato all'A.D. 700/2018. 78726
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE PER LE RETI SOCIALI 6 dicembre 2018, n. 822
L. R. n. 13 del 18 maggio 2017. A.D. n. 623/2018 di Approvazione dell'Avviso pubblico per la selezione di progetti innovativi degli Ambiti territoriali sociali per le reti territoriali di contrasto agli sprechi alimentari. Costituzione gruppo di lavoro per la valutazione dei progetti ex art. 9 dell'Allegato all'A.D. 623/2018.... 78730
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 5 dicembre 2018, n. 1351
Determinazione dirigenziale n. 31 del 29 dicembre 2017 - Seguito -Selezione pubblica per titoli ed esami per assunzione nominativa, riservata ai disabili iscritti negli elenchi del collocamento mirato – Utilizzo graduatoria. 78734

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 7 dicembre 2018, n. 1353
Concorso pubblico per esami per la copertura, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di complessive n. 80 posizioni lavorative, di cat. C, posizione economica C1 – Utilizzo graduatorie..... 78737

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 26 novembre 2018, n. 427
Patto per la Puglia - FSC 2014-2020. Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche. Ammissione a finanziamento e concessione del contributo finanziario al Comune di San Cesario di Lecce per le spese di progettazione relative a n. 3 interventi riconducibili alla Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile. Accertamento contabile in entrata e impegno di spesa..... 78739

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 26 novembre 2018, n. 428
Patto per la Puglia - FSC 2014-2020. Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche. Ammissione a finanziamento e concessione del contributo finanziario al Comune di Arnesano per le spese di progettazione relative a n. 5 interventi riconducibili alla Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile. Accertamento contabile in entrata e impegno di spesa..... 78745

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 26 novembre 2018, n. 429
Patto per la Puglia - FSC 2014-2020. Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche. Ammissione a finanziamento e concessione del contributo finanziario al Comune di Locorotondo per le spese di progettazione relative al progetto "Interventi di riqualificazione e valorizzazione delle vie Nardelli, dei Templari e San Michele Arcangelo, nel nucleo antico di Locorotondo da interconnettere mediante un sistema di mobilità sostenibile". Accertamento contabile in entrata e impegno di spesa..... 78751

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 30 novembre 2018, n. 1081
Liquidazione del 50% (prima tranche) del finanziamento concesso al Comune capofila dell'Ambito territoriale di Brindisi per la realizzazione del Programma antiviolenza di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014 (A.D. n. 724/2016 – Avviso pubblico A.D. n. 485/2017) – Capitolo 784010..... 78756

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 30 novembre 2018, n. 1082
Liquidazione del 50% (prima tranche) del finanziamento concesso al Comune capofila dell'Ambito territoriale di Molfetta per la realizzazione del Programma antiviolenza di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014 (A.D. n. 724/2016 – Avviso pubblico A.D. n. 485/2017) – Capitolo 784010..... 78761

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 30 novembre 2018, n. 1083
D.G.R. N. 1608/2018 "D.G.R. N. 1878/2016 "LINEE GUIDA REGIONALI IN MATERIA DI MALTRATTAMENTO E VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE PERSONE MINORI PER ETA'". Approvazione del Piano di interventi 2018-2020. Riparto delle risorse da destinare ai Comuni capofila degli Ambiti territoriali - Capitolo 785980..... 78766

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 4 dicembre 2018, n. 793
INCENTIVI ALLA STABILIZZAZIONE DEI LSU. DECRETO DIRETTORIALE MINISTERO LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI N. 234 DEL 7/8/2018 - CONVENZIONE TRA MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E REGIONE PUGLIA SOTTOSCRITTA IL 18/09/2018. APPROVAZIONE AVVISO. PRENOTAZIONE DI ACCERTAMENTO E IMPEGNO DI SPESA..... 78773

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 5 dicembre 2018, n. 797
DGR n. 2161 del 29/11/2018. Misura 1-B – “Accoglienza, presa in carico, orientamento”. Avviso pubblico approvato con A.D. n. 1753 del 14 novembre 2017 e successive modifiche adottate con A.D. n. 1846 del 18 dicembre 2017 del dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro. Disposizioni attuative. ... 78784

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 6 dicembre 2018, n. 798
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all’accreditamento degli Operatori legittimati all’erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Autorizzazione sostituzione della risorsa “Esperto junior in affiancamento al tutor individuale” dell’organismo “Programma Sviluppo” sede di Taranto via Sorcinelli e sede di Francavilla Fontana (Ta) via Immacolata 62/64..... 78789

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 6 dicembre 2018, n. 800
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all’accreditamento degli Operatori legittimati all’erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. - Rigetto istanza - IRIS Arnia Società Sede di Leverano (Le)..... 78792

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 10 dicembre 2018, n. 804
Trattamento di mobilità in deroga ai sensi del comma 139 della Legge 29 dicembre 2017, n.205. Autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un’area di crisi industriale complessa..... 78795

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA 7 dicembre 2018, n. 418
Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2015-2018. Ammissione dei medici tirocinanti all’esame finale - sessione ordinaria fissata per i giorni 11-12-13 dicembre 2018. 78802

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA 7 dicembre 2018, n. 419
Concorso pubblico per esami per l’ammissione di n. 164 medici al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2018-2021. Ammissione dei candidati alla prova scritta del concorso del 17 dicembre 2018..... 78808

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E GRANDI PROGETTI 29 novembre 2018, n. 148
POR PUGLIA 2014-2020 - Asse VII - Azione 7.4 “Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale”. Avviso Pubblico di selezione di “Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti”. Comune di Castro (Le)– Progetto “Porto di Castro - Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti”. Ammissione a finanziamento e concessione del contributo finanziario. Accertamento contabile in entrata e impegno di spesa. CUP B69B1800090008 - Cod. Locale Progetto A0704.4 - COR 704497. 78837

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 6 dicembre 2018, n. 113
Inclusione del comune di Altamura (BA) nell’elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d’arte di cui alla D.G.R. n. 1017/2015. 78847

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 6 dicembre 2018, n. 114
Inclusione del comune di Specchia (LE) nell’elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d’arte di cui alla D.G.R. n. 1017/2015. 78852

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE VALORIZZAZIONE TERRITORIALE 22 novembre 2018, n. 421
P.O.R. Puglia 2014-2020. Az.6.7 “Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale. Riconoscimento e acquisizione di progetti coerenti – quarta fase. 78856

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 4 dicembre 2018, n. 214
ID_5420. POR – FESR 2014/20 – Asse VI, Azione 6.5. “Interventi per la tutela e valorizzazione da attuare sulla biodiversità terrestre dell’area umida costiera e marina nel sistema grotte di particolare valore ambientale della costa ionica”. Comune di Nardò (LE) - Proponente: Area funzionale 1.a del Comune di Nardò. Valutazione di Incidenza, livello I – fase di screening..... 78861

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 10 dicembre 2018, n. 274
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 5 “Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione” SOTTOMISURA 5.2 “Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici” - Approvazione graduatoria ed ammissione all’istruttoria tecnico-amministrativa..... 78869

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 10 dicembre 2018, n. 276
Nomina Commissione esaminatrice ai sensi dell’art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30/6/2009, afferente l’Indizione di avviso pubblico e impegno per il conferimento di n. 30 contratti di incarichi di lavoro autonomo per espletamento di attività di supporto tecnico-amministrativo afferenti l’attuazione del PSR Puglia 2014/2020. Rif. D.A.G. n. 263 del 28.11.2018 (BURP n. 153 del 29.11.18)..... 78897

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 11 dicembre 2018, n. 279
**P.S.R. Puglia 2014/2020 - Sottomisura 8.2 “Sostegno per l’impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali”.
 Approvazione dell’Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno.
 Bando 2018..... 78900**

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 4 dicembre 2018, n. 631
APPROVAZIONE VERBALI E GRADUATORIA FINALE RELATIVA AD AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO NELLA QUALIFICA DI DIRIGENTE EX ART. 19 COMMA 6, DEL D.LGS. N. 165/2001 E SS.MM.II. PER LA “PIANIFICAZIONE STRATEGICA” DELL'AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO PUGLIAPROMOZIONE INDETTO CON DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE NR. 390/2018..... 78951

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 10 dicembre 2018, n. 640
AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO PER AFFIDAMENTO INCARICO DI IT MANAGER PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICO-INFORMATICA, NETWORKING E CONSULENZA ICT PER LA SEDE DELLA DIREZIONE GENERALE E PER LE SEDI TERRITORIALI DI PUGLIAPROMOZIONE. 78956

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
**Ordinanza 27 novembre 2018, n. 23
 Esproprio..... 78972**

COMUNE DI BARI
**Decreto 4 dicembre 2018, n. 434
 Esproprio..... 78973**

COMUNE DI CEGLIE MESSAPICA

Delibera G.C. 30 novembre 2018, n. 249

Approvazione variante urbanistica esecutiva..... 78980

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

PUGLIAPROMOZIONE

Avviso di aggiudicazione servizio di brokeraggio assicurativo. 78984

PUGLIAPROMOZIONE

Avviso di aggiudicazione servizio di pulizia e materiale di convivenza..... 78985

PUGLIAPROMOZIONE

Avviso di aggiudicazione servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto. 78986

Concorsi

ARTI PUGLIA

Avviso di proroga termine di scadenza Premio "Giovani eccellenze pugliesi #studioinpugliaperché". 78987

ASL BA

Avviso pubblico, per colloquio e titoli, ai sensi dell'ex art. 15 octies per un laureato in Scienze Biologiche o equipollenti (Embriologo Senior) 78988

ASL BA

Avviso di pubblica selezione, per colloquio e titoli, per il conferimento di n. 1 borsa di studio per laureato in Scienze Biologiche o equipollenti..... 78997

ASL FG

Integrazione avviso di sorteggio componenti commissioni preposte all'espletamento di varie procedure selettive. 79006

ASL FG

Avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Collaboratore Professionale Sanitario – Infermiere per il Sistema di Emergenza – Urgenza Territoriale 118. Riapertura termini con modifica..... 79007

ASL TA

Avviso pubblico di mobilità nazionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di 1 posto di dirigente biologo da assegnare alla struttura complessa di Anatomia Patologica. 79008

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato di n. 5 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Oncologia..... 79019

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato di n. 3 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Pediatria. 79028

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS

Avviso pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di Patologia Clinica..... 79037

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS

Avviso di Pubblica Selezione per il conferimento di n.1 Borsa di studio, per titoli e prova scritta, per laureato/a in Dietistica (laurea di primo livello classe di laurea SNT3) o laurea equipollente ai sensi di legge..... 79054

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS

Avviso di Pubblica Selezione per il conferimento di n. 1 borsa di studio, per titoli e prova scritta, per laureato/a in Biotecnologie e/o laurea equipollente ai sensi di legge..... 79065

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi temporanei di Dirigente Medico disciplina di Oncologia..... 79076

GAL ALTO SALENTO

Avviso pubblico – Azione 1 – Intervento 1.2 Ripristino di habitat naturali costieri e marini. 79087

GAL ALTO SALENTO

Avviso pubblico – Azione 3 – Intervento 3.3 Sostenere l'attività di pesca turismo e ittiturismo. 79221

GAL ALTO SALENTO

Avviso pubblico – Azione 3 – Intervento 3.4 Rete per la vendita diretta dei prodotti locali. 79372

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA

Riapertura termini bando di concorso pubblico assunzione a tempo determinato di un Collaboratore Amministrativo-professionale - Statistico (cat. D). 79523

Avvisi

COMUNE DI BARI

Estratto avviso pubblico istanza di rilascio concessione demaniale marittima. 79524

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA..... 79526

ENEL DISTRIBUZIONE

Avviso rilascio autorizzazione definitiva ditta irreperibile Comune di Castellana Grotte. Pratica n. 420208. 79528

STUDIO LEGALE DOBRYNIA & ROTTOLA

Estratto sentenza I grado n. 318/2018. 79529